L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XXXVII - N. 79 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 6 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-903
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Elezioni in Francia

La data delle elezioni francesi è stata definitivamente fissata dal Presidente del Consiglio, al 1.o e 8 maggio prossimo.

La presenza del signor Tardieu alla direzione del timone governativo viene segnalata con particolare interesse quando si ricorda il voto del Senato che provocò la caduta del Ministero da lui presieduto sedici mesi or sono. Allora Tardieu cedette il potere al senatore Steeg mentre l'élite dominante francese si domandava se le direttive politiche del momento non fossero meritevoli di essere rivedute nella eventualità che presentassero qualche immediato pericolo. Eravamo ai tempi dello scandalo Oustric e del processo degli industriali in Russia. Al tirare delle somme apparve evidente che i Capi avevano ritenuto l'esperimento della intransigenza non ancora esaurito, tanto più che le elezioni non erano proprio imminenti; cosicchè la politica non fu sostanzialmente modificata.

Ora che la Francia deve caratterizzare con manifesti propositi la via che intende seguire, proprio dal Ministro Tardieu si sono avuti accenni a variazioni notevoli che se rispecchiano sinceramente l'animo della sorella d'oltr'Alpi, potrebbero dare motivo a serie speranze.

Vogliamo alludere alle molteplici dichiarazioni ufficiali ed ufficiose di voler considerare i rapporti con l'Italia in un piano di realtà che finora è stato trascurato ai danni della logica e della giustizia: contro la logica perchè il fatto nuovo postbellico della perdita della Russia alla politica occidentale avrebbe dovuto favorire il rinsaldarsi delle alleanze concluse in guerra; contro la giustizia perchè i gravi dislivelli creati a Versailles contro i quali l'Italia ha sempre levata la voce, dovevano essere oggetto di collaborazione in uno studio sereno e proficuo a vantaggio della Pace e non motivo di contrasto.

La ferma condotta dell'Italia, senza alcun dubbio ha contribuito a convincere la Francia della inutilità di una politica che non voglia tener conto della dignità di una Grande Potenza come l'Italia.

La politica verso l'Italia non si esaurisce nei particolari interessi a noi, ma si estende a tutto un metodo ed un sistema che il Regime ha voluto instaurare, per dare consistenza ad una vera pace onde far sì che nè restino onorate le intelligenze che ne concepiscono la via e beneficati i popoli che ne sono assetati.

Non è errato affermare che se vi sono questioni ardue da riesaminare, la più scottante resta pur sempre quella riguardante le relazioni finanziarie. Infatti la riduzione di velocità del ritmo economico ha passato tutta la enormità delle cifre concordate coi piani Dawes e Young, il di cui valore sostanziale è aumentato relativamente dieci, venti volte dall'epoca in cui fu stabilito. Però la Francia non mostrò doti generose quando volle contrastare la moratoria proposta da Hoover e quando passò sotto silenzio la espressa tesi del Capo del Governo italiano sulla cancellazione dei debiti di guerra.

Una politica di salvaguardia dei propri interessi e delle proprie conquiste, è troppo ovvio che non vi sia chi la disconosca, ma in questo avanzarsi della civiltà la solidarietà umana è diventata una necessità prepotente che richiama molto opportunamente, sotto un certo aspetto, l'apologo di Menenio Agrippa.

Opporsi alle leggi di tale solidarietà significa travolgere tutti verso un oscuro destino.

La Francia si conduce ad una migliore intesa con l'Inghilterra e mostra di voler comprendere anche le esigenze e i diritti dell'Italia. Se il vero volto è quello che in questa vigilia elettorale si presenta agli occhi dei vicini, sarà tanto di guadagnato per l'Europa che attende da troppo tempo la guarigione dei suoi mali.

I popoli sono padroni di influenzare a loro piacimento il proprio destino ma la prosperità e la felicità di essi risiede soltanto nella concordia.

Se la carità è invocata dal cristianesimo per correggere il giudizio soggettivo dell'individuo, la ragione più illuminata è invocata dalla politica perchè sia conservato l'equilibrio migliore che della carità è un riflesso.

Le elezioni francesi ci diranno fra un mese se al Quai d'Orsay si potrà finalmente correggere la politica passata.

UGO FIORANI

Il Ministro Grandi a Londra

per l'odierna Conferenza danubiana

ROMA, 5

Ieri mattina il Capo del Governo ha ricevuto il ministro Grandi col quale ha conferito sull'imminente Conferenza a quattro, che avrà luogo mercoledì prossimo venturo a Londra e dove l'Italia sarà rappresentata dal nostro Ministro degli Esteri.

L'on. Grandi è partito ieri stesso col treno delle 14 e sarà a Londra stasera.

I lavori per la Conferenza s'inizieranno mercoledì nel pomeriggio.

Mercoledì mattina Grandi sarà ricevuto da Mac Donald e dal segretario di Stato Simon.

Insieme al Ministro degli esteri, On. Dino Grandi, sono partiti per Londra il sen. De Micheli, quale delegato italiano alla Commissione di studio per l'Unione europea, l'on. Alberto Beneduce, quale delegato italiano alla Banca dei Regolamenti Internazionali, il Ministro Ciancarelli, direttore degli affari economici al Ministero degli esteri, il comm. Anzilotti, direttore del commercio estero al Ministero delle Corporazioni, il Ministro Buti e il Ministro Rocco del Ministero degli esteri, il comm. Ghigi capo di gabinetto del Ministro degli esteri e alcuni funzionari del Ministero degli esteri.

Il comunicato ufficiale

sulle conversazioni franco-britanniche

LONDRA, 5 pom.

E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« I Ministri francesi e inglesi si sono riuniti a Downing-Street dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 14,30 alle 17. Erano presenti Mac-Donald, Tardieu, Flandin, John Simon, Neville Chamberlain e Walter Runciman. Le discussioni si sono svolte principalmente sulle difficoltà economiche e finanziarie di fronte alle quali si trovano gli Stati danubiani. I Ministri dei due paesi sono stati d'opinione che i problemi che hanno esaminato possono essere risolti soltanto mediante un accordo generale di carattere internazionale e che a questo scopo è essenziale una collaborazione stretta e cordiale tra le Potenze che si aduneranno mercoledì.

Data la prossima riunione di questa conferenza i Ministri non hanno tentato di giungere a delle conclusioni, ma sono convinti che questo confronto dei loro punti di vista faciliterà i lavori della conferenza. I Governi francese e britannico condividono la speranza che può essere possibile concordare prontamente delle misure che pur rispettando gli interessi legittimi delle terzi parti renderanno possibile un riavvicinamento economico tra gli Stati Danubiani e faciliteranno l'attuazione di condizioni atte a ristabilire l'equilibrio e la stabilità in quelle parti dell'Europa ».

L'agenzia *Reuter* pubblica poi:

Dopo la pubblicazione del comunicato, Tardieu e Mac Donald hanno messo in rilievo ciascuno per la sua parte il carattere estremamente cordiale, franco e vantaggioso delle loro conversazioni. Mac Donald ha dichiarato: Il colloquio non è stato una conferenza esecutiva, ma una esplorazione preliminare senza la quale la conferenza delle 4 potenze avrebbe potuto essere ritardata di 2 giorni. Noi ci comprendiamo perfettamente bene — ha continuato Mac Donald. — Noi siamo decisi a lavorare per giungere ad un accordo che tenga conto di tutti gli interessi. Importante non è tanto il resultato dei lavori di oggi quanto il nuovo metodo adottato e io spero che uno dei più grandi risultati della Conferenza a 4 sarà il ristabilimento di una fiducia reale fra i 4 per affrontare uno dopo l'altro i problemi cui si dovrà far fronte nel corso dell'estate».

Si apprende che nessuna decisione è stata presa durante la conversazione di ieri e la Francia e la Gran Bretagna sono perfettamente libere di rivedere tutte le vedute che hanno espresso. Si crede saper in maniera positiva che i Ministri non hanno pensato di escludere alcuno Stato dalla Federazione Danubiana per ragioni politiche ed hanno considerato unicamente le relazioni economiche. Dopo la conversazione ufficiale è stato suggerito che il metodo dei contatti amichevoli senza formalità venga proseguito in avvenire tra diversi governi oltre alla Francia e alla Gran Bretagna.

Malcontento a Parigi

PARIGI, 5 pom.

Le dichiarazioni con cui Mac Donald ha scartato ogni idea di «intese particolari» con la Francia e la fermezza con cui il Primo Ministro britannico ha affermato la necessità d'una collaborazione «tra tutte le Potenze» per la soluzione dei principali problemi internazionali sono state accolte a Parigi con un senso di profonda delusione.

In seguito alle dichiarazioni di Mac Donald e di fronte all'atteggiamento reciso dei principali giornali londinesi, il *Temps* e gli altri organi autorizzati sono costretti a compiere un nuovo ripiegamento lasciando intendere che il viaggio di Tardieu si chiuderà probabilmente senza dare i risultati che si speravano.

Nei circoli politici francesi non si nasconde un certo malumore per il linguaggio «freddo e intransigente» della stampa londinese e si esprime rammarico pel fatto che il Presidente del Consiglio, illudendosi di poter trovare a Londra terreno favorevole a trattative particolari, abbia incontrato nelle sfere dirigenti britanniche una cortese ma inflessibile resistenza ad ogni proposito particolaristico.

Il *Temps*, pur registrando l'ostilità della stampa britannica e polemizzando con i giornali d'oltre Reno, afferma che le dichiarazioni di Tardieu e di Mac Donald coincidono su un punto fondamentale: e cioè che i problemi internazionali del momento non potrannno essere risolti senza una sincera collaborazione tra le principali Potenze. Ma il *Temps* aggiunge che, data la situazione particolare in cui la Francia e l'Inghilterra si trovano, questo accordo generale non potrà essere realizzato senza un'intesa preliminare tra Londra e Parigi.

Il giornale afferma quindi che tra le dichiarazioni di Mac Donald e quelle di Tardieu non esiste la minima contraddizione, e che se una differenza esiste, essa è costituita da «differenze di tono» spiegabili soprattutto con la differenza di temperamento dei due Capi di Governo. L'organo ufficioso rileva poi le parole con cui Mac Donald ha affermato la necessità di una «cooperazione con tutti i Paesi».

Preoccupazioni tedesche

BERLINO, 5 pom.

I giornali riportano la corrispondenza da Londra sui colloqui fra Tardieu e Mac Donald senza speciali commenti, rilevando però specialmente le assicurazioni secondo le quali non sono stati presi impegni e le decisioni vengono rimandate all'imminente conferenza a 4. La notizia ufficiale che il Ministro Grandi si recherà a Londra fornisce a qualche giornale occasione a critiche per il Governo del Reich poichè la Germania sarà rappresentata da un semplice segretario di Stato.

La *Deutsche Diplomatische Politische Korrispondenz* nota che i comunicati da Londra si sforzano di dissipare le ipotesi atte a far nascere l'idea di patteggiamenti anglo-francesi nella questione danubiana ed in altri problemi. Il giornale assicura che gli organi ufficiali tedeschi non hanno mai nutrito sospetti circa l'incontro Tardieu - Mac Donald, anzi hanno sempre creduto che neppure la conferenza a quattro potrà trovare una soluzione ma solo un semplice avviamento alla soluzione nella questione danubiana. Aggiunge che le stesse idee sono state sostenute dal *Times* che ha accennato ai grandi interessi italo-tedeschi mentre il resto della stampa inglese è ancor più esplicita. Dopo avere esaminato il contegno della stampa francese ed americana l'organo ufficioso conclude rilevando che lo sviluppo delle cose mostra non avvenire nulla in contraddizione con le tesi tedesche, anzi è rafforzato il riconoscimento delle necessità di pronte ed energiche misure atte a fronteggiare la crisi europea cominciando dal Sud Est. A tale scopo non bastano misure semplicemente finanziarie quali oggi propugna Painlevè, reduce dal viaggio in Austria: è invece necessaria una generale ed organica collaborazione politico-commerciale.

Un articolo di Klein sulla *Deutsche Algemeine Zeitung* mostra preoccupazioni per l'azione di Tardieu e dice che il quartetto Tardieu, Flandin, Poncet, Benes crede di poter superare le difficoltà semplicemente forzando la Germania ed esercitando all'ombra una pressione amichevole mentre Tardieu non crede che possano derivargli difficoltà insuperabili dall'Italia che egli fino dalla guerra ha sempre sottovalutata. Klein si mostra scettico per le parole tranquillizzanti di Londra e crede che la questione danubiana possa essere un pericolo per la Germania precisamente solo se messa in relazione con la questione dei debiti del disarmo e della sicurezza stessa.

Le difficoltà di un accordo

GINEVRA, 5

Il *Journal de Genève* esaminando probabili risultati del viaggio di Tardieu a Londra non si nasconde le difficoltà di una intesa franco-inglese e scrive: « Tardieu è uomo svelto e pronto, ma la rapidità del suo pensiero e della sua azione lo fanno spesso andare troppo svelto. Per esempio nel discorso pronunciato la settimana scorsa al Senato egli annunziava che l'accordo era completo tra la Francia e l'Inghilterra riguardo al progetto danubiano, aggiungendo che presto se ne sarebbe avuta una prova. Al contrario tutti si sono accorti che il risanamento economico degli Stati successori non è concepito nella stessa maniera a Londra ed a Parigi ».

Il giornale proseguendo dice che probabilmente dopo le riunioni di Londra i comunicati parleranno di identità di vedute ma che non sarà prudente ammettere ad occhi chiusi, che vi sia sul fondo della questione una assoluta comunanza di idee.

Dopo avere esaminato la diversità di vedute tra il Quai d'Orsay e l'Inghilterra sulle più importanti questioni europee, il giornale scrive che una vera cooperazione franco-inglese presenta delle difficoltà.

« In Francia a questo proposito — continua il giornale — si fanno soverchie illusioni. Si parla del rinnovo dell'intesa cordiale, ma in realtà la Inghilterra non vi sembra disposta e si direbbe che essa voglia sempre riservarsi la parte d'arbitra tra la Francia e la Germania ».

La delegazione britannica

LONDRA, 5

La Delegazione britannica alla conferenza danubiana sarà composta dai signori: Rahsay Mac Donald, Sir Yohn Simon, Neville Chamberlain e Sir Walter Runcimann.

Le agitazioni di Malta per la lingua italiana

Grandioso comizio a Zabar

MALTA, 5

E' stato tenuto nel distretto di Zabar un grandioso comizio nazionalista. La popolazione si è recata in massa ai confini del distretto per accogliere festosamente i capi nazionalisti Mifsud e Mizzi, nonchè gli esponenti maggiori del partito nazionalista i quali sono stati portati in trionfo fino al centro del distretto. Il corteo ha sfilato per un lunghissimo percorso sotto una pioggia di fiori, mentre dai balconi sventolavano le bandiere e la folla inneggiava entusiasticamente al partito nazionalista ed alla lingua italiana. Il numerosissimo corteo, che s'ingrossava sempre più durante il percorso, ha sostato al Circolo nazionalista, ove hanno parlato applauditissimi Ugo Mifsud, Enrico Mizzi, Carmelo Mifsud Bonnici, il dott. Agius, l'ing. Soler, mons. D'Andria, il notaio Borga Olivier.

Tutti gli oratori hanno sostenuto la necessità del mantenimento della cultura italiana ed hanno ringraziato la stampa e i senatori italiani per la nota interrogazione

L'imponente adunata ha approvato, con unanime acclamazione alla lingua italiana, la risoluzione proposta da Enrico Mizzi, la quale dichiara l'incrollabile decisione del popolo maltese di difendere la sua civiltà e la sua cultura italiana conformemente ai patti stipulati tra la Inghilterra e il popolo maltese quando l'Inghilterra assunse il protettorato di queste isole.

Il numeroso corteo ha nuovamente trasportato gli oratori in trionfo fino ai confini del distretto in mezzo alle grida di « Viva Malta nazionalista! », «Viva la lingua italiana! ». La manifestazione si è svolta senza incidenti. (*Stefani*)

IN MARGINE AL CONFLITTO NIPPO-CINESE

L'opera delle istituzioni cattoliche a Sciangai

I danni delle operazioni belliche

SCIANGAI, aprile

Se molti interessi hanno le grandi nazioni nella città di Sciangai, teatro di quel conflitto cino-giapponese che pare finalmente nella fase risolutiva, sommamente importanti sono quelli della Chiesa Cattolica.

Di qui la grave e giustificata preoccupazione dei missionari delle diverse nazionalità e Congregazioni religiose che attendono all'apostolato in quel vasto campo di lavoro. Le varie case, procure, chiese, istituzioni benefiche si trovarono certo in pericolo più o meno grande, ma fortunatamente, ebbero a soffrire assai poco in confronto di quanto si poteva temere.

Uno sguardo d'assieme al teatro dove si sono verificati i vari episodi servirà anche a lumeggiarli meglio. Sciangai si divide in diversi quartieri alcuni dei quali, nonchè gli orrori della guerra, non ne hanno avvertito la minaccia. Quasi dal centro della città parte la concessione internazionale, retta da un Consiglio municipale formato da membri di parecchie nazionalità, in prevalenza inglesi, americani e giapponesi.

A sinistra di questa trovasi la concessione francese, governata da autorità della stessa nazione, e più a sinistra ancora il quartiere cinese di Nan-tao. Queste tre zone, eccezione fatta per una parte della concessione internazionale non corsero pericolo di sorta. I combattimenti si sono svolti a destra della Concessione Internazionale, dove si trova il territorio cinese di Cia-pei, colle sue vicinanze denominate Chiangwan, Chenju e Wasung, il luogo dove le truppe cinesi hanno offerto maggiore resistenza agli assalti nipponici.

Nei quartieri della metropoli

Nei vari punti di questo campo di lotta gli edifici cattolici che vi sono impiantati hanno subito danni nella totalità relativamente lievi. Nel territorio cinese di Nan-tao sorge la grande chiesa parrocchiale di San Francesco Saverio detta comunemente « Toukadou », cogli annessi ospizi per gli orfani, i vecchi ecc. La raffica del combattimento non fece che aumentare di molto la loro popolazione, perchè vi si rifugiarono provvisoriamente numerosi profughi provenienti dalle zone battute. Nulla di anormale neppure nel distretto di Zi-ka-wei, dove i Gesuiti coltivano l'ambiente cattolico coi diversi centri di cultura, di beneficenza e d'apostolato, come i due seminari, il Collegio di S. Ignazio, l'Orfanotrofio, la tipografia, le scuole catechistiche e i laboratori.

Se il progettato moto avvolgente dei giapponesi si fosse effettuato, questa zona, che è traversata da una ferrovia secondaria avrebbe dovuto molto temere per le proprie opere cattoliche; invece, ritiratosi ordinatamente l'esercito difensore, la lotta nei dintorni di Zi-ka-wei cessò senza che si avesse a lamentare incidente di sorta. Si sospesero le lezioni all'Università « Aurora » di fronte alle giustificate apprensioni delle famiglie degli alunni e pur contro la volontà di questi. Gli studenti di medicina si offrirono anzi volontari nella Croce Rossa, e parecchi disimpegnarono brillantemente le loro mansioni dietro la linea del fuoco. Un padiglione dell'Università venne destinato ad ambulanza pei feriti. Per il resto la calma ha regnato anche nella Concessione francese. Vennero però sospese le lezioni nella scuola municipale franco-cinese affidata ai Fratelli Maristi e l'edificio scolastico si aperse per i Maristi del Collegio San Francesco Saverio, che, trovandosi in un punto molto pericoloso della Concessione Internazionale, dovettero sloggiare con tutti gli orfani, essendo una bomba caduta, fortunatamente senza scoppiare, sopra il collegio, i cui muri portano traccie profonde degli obici e delle raffiche di fucileria. I Fratelli, che attendevano agli Esercizi Spirituali, dovettero assistere a terribili scene di esecuzioni in massa di franchi tiratori cinesi. Quattro Fratelli rimasero coraggiosamente dopo l'evacuazione, alla custodia dell'edificio.

Un episodio di carità

Anche la parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nella zona internazionale, non è stata danneggiata dal bombardamento: posta nella « Sinza Road », ha servito da rifugio a 700 profughi. Allrettanto è avvenuto della chiesa del S. Cuore, sita in luogo molto esposto. Con nobile esempio, nessuno del personale addettovi l'abbandonò; una bomba scoppiata nel cortile, infranse le vetrate, senza danno alle persone.

Nella zona interna fu pure evacuato il Pensionato S. Famiglia, aperto per signorine dalle Religiose Ausiliatrici, nella « Quinsan Road ». Una bomba cadde sulla cella della Superiora, ma senza conseguenze. Tutto normale poco più oltre, nella parrocchia di N. S. della Pace; però le persone prese da panico, fuggirono in cerca di luoghi più tranquilli. Nulla ebbe a soffrire l'ospedale del S. Cuore, dove le Francescane curarono i bonzi giapponesi maltrattati e feriti dalla folla cinese, fatto che diede occasione all'intervento armato del Giappone.

Nella zona di Cia-pei, la più duramente provata, non c'è alcuna opera cattolica importante, all'infuori della casa che ospitò, sino al 1927, il summentovato Pensionato S. Famiglia e che ha subito ingenti danni materiali.

Sciangai appartiene al Vicariato Apostolico di Nanchino, affidato ai Gesuiti francesi della provincia di Parigi, i quali hanno la direzione di quasi tutte le opere qui ricordate.

Benchè già tutta la stampa internazionale abbia pubblicato opportunamente la notizia, vogliamo richiamare ancora il felice intervento del gesuita P. Jacquinot, che pattuì una tregua di quattr'ore tra i combattenti per poter allontanare la popolazione civile e soccorrere i feriti. Si salvarono, per tal modo più di duemila persone. Detto Padre, cessate le ostilità, ha di nuovo ottenuto dal Comando militare la necessaria autorizzazione per raccogliere i feriti nella zona occupata dalle truppe giapponesi. In quest'opera tanto umanitaria, che suscitò l'ammirazione profonda d'ambo le parti contendenti, il benemerito missionario fu coadiuvato da una ventina di Religiose Francescane, Ausiliatrici e Suore di Carità.

S. E. mons. Haouissèe, Vicario Apostolico di Nanchino, residente a Sciangai, nello scorso febbraio ha diretto a tutte le case religiose poste sotto la sua giurisdizione una circolare, chiedendo la loro prestazione, perchè non manchino del debito aiuto e dei soccorsi più urgenti e necessari le numerose vittime degli ultimi luttuosi avvenimenti.

(Agenzia Fides).

La risposta irlandese al governo di Londra

DUBLINO, 5 pom.

Oggi il Gabinetto del Libero Stato Irlandese esaminerà il testo definitivo della risposta al Governo inglese. De Valera ha riaffermato che il Gabinetto è tutto assolutamente unanime nella domanda originaria di abolire il giuramento di obbedienza e nel rifiuto di pagare le annualità terriere, ma si assicura che il Gabinetto non è proprio tutto così d'accordo sulla forma con cui presentare queste questioni.

Va intanto diffondendosi la persuasione che se il giuramento di obbedienza fosse abolito potrebbe darsi che prima della fine dell'anno vi siano di nuove le elezioni generali nel Libero Stato. L'abolizione del giuramento, infatti, permetterebbe ai «sinn feiners» e agli altri candidati che sono contrari al giuramento, di presentarsi alle elezioni.

Il Presidente del Venezuela ferito in un attentato

BOGOTA, 5 pom.

Il Presidente del Venezuela, generale J. V. Gomez, il quale da 20 anni domina, come è noto, la politica del suo Paese, è stato fatto segno ad un attentato che per un miracolo non ha avuto conseguenze tragiche.

Contro il generale, che si recava al Palazzo del Governo, a Caracas, sono stati sparati alcuni colpi di rivoltella. Un proiettile ha raggiunto il Presidente al torace, penetrando in cavità. Il ferito, che ha oltre 70 anni, mostrando una grande padronanza di sè non ha voluto essere trasportato in una casa di cura, e si è fatto condurre al Palazzo del Governo, ove è stato subito operato. Il suo stato è giudicato grave.

Le truppe del presidio e reparti di polizia occupano i punti strategici della capitale venezuelana, per prevenire eventuali disordini. Dell'attentatore non si hanno notizie.

Il ministro turco a Roma ha dato le dimissioni

ANKARA, 5

La Agenzia di Anatolia comunica che l'ambasciatore di Turchia a Roma Suad Bey ha inviato le proprie dimissioni al ministro degli Esteri. (*Stefani*).

VITA POLITICA NAZIONALE

L'accordo fra Italia e Turchia per gli isolotti di Castelrosso

ROMA, 5

Ecco il testo della relazione che il Ministro Grandi ha presentato al Gran Consiglio sulla questione dell'attribuzione *inspettiva* degli isolotti di Castelrosso e della delimitazione delle acque territoriali italo-turche.

E' noto come col trattato di Losanna siano state attribuite all'Italia le isole di Stampalia, Rodi, Calchi, Scarpanto, Caso, Piscopi, Nisiro, Calimno, Lero, Patmo, Lisso, Simi e Coo e gli isolotti che ne dipendono nonchè l'isola di Castelrosso. La dizione di quel trattato per altro ha fatto sorgere una controversia tra l'Italia e la Turchia circa la appartenenza di alcuni isolotti dipendenti dall'isola di Castelrosso situati tra l'isola stessa e la costa turca. La controversia si è trascinata a lungo in via diplomatica non senza manifestazioni di ciascuna delle due parti per affermare tangibilmente la propria sovranità sugli isolotti in contestazione e si è giunti anche alla firma di un compomesso sottoscritto ad Angora il 30 maggio 1929 tra il R. Ambasciatore di Italia in quella Capitale ed il Ministro degli Affari esteri della Repubblica turca in forza del quale le due parti si sono impegnate a sottoporre alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja la controversia. A tale atto internazionale è stata data approvazione all'interno con R. D. del 19 maggio 1930 n. 816. La prosecuzione per altro di trattative diplomatiche dirette ha reso possibile che il 14 gennaio scorso si concludesse ad Ankara un nuovo accordo per risolvere definitivamente la questione. Tale accordo può ritenersi vantaggioso per entrambi i paesi. L'intesa raggiunta tra Roma ed Ankara su questione così importante, mentre è una nuova prova dell'atmosfera di fiducia che la politica fascista ha creato nei rapporti tra i due paesi, conferma ancora una volta, che il regime ha saputo risolvere con dignità e giustizia un delicato problema inspirandosi ad una visione realistica degli interessi italiani. Considerato che per potere procedere con la Turchia al previsto scambio di ratifiche di quell'accordo, prima della data fissata per la udienza del Tribunale dell'Aja (1 aprile 1932) è necessario procedere di urgenza al perfezionamento interno dell'accordo stesso, è stato predisposto uno schema di disegno di legge, che ha testè ottenuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri. Allo stesso fine il provvedimento viene sottoposto all'esame del Gran Consiglio del Fascismo per il suo parere ai sensi dell'articolo 12 della Legge 9 dicembre 1928.

Mediante l'accordo in questione l'Italia e la Turchia animate dal desiderio di mantenere e consolidare maggiormente le relazioni di sincera amicizia esistenti tra loro, hanno deciso di regolare direttamente le controversie sorte tra loro circa la sovranità sugli isolotti situati fra le coste dell'Anatolia e l'isola di Castelrosso come pure l'isolotto di Kara Ada e di procedere alla delimitazione delle circostanti acque territoriali. E' stato stabilito il riconoscimento della sovranità turca su alcuni isolotti tra cui Volo, Alimentaria, Caravola ecc. e sull'isolotto di Kara Ada situato nella baia di Bodrum. La sovranità italiana è stata riconosciuta sugli isolotti compresi nella zona delimitata da una circonferenza con centro alla chiesa della Città di Castelrosso e con raggio la distanza fra il detto centro e il capo San Stephano (punta del Ventò) e cioè Psoradia, Kolyphados, San Giorgio, Fsoni (Strongylo). Cutsumbra ecc. Al difuori di questi isolotti compresi nella predetta circonferenza gli isolotti di S. Giorgio (Rho), Dragonera, Ross, Sypsili (Strongyli) sono stati riconosciuti all'Italia egualmente. Si è convenuti poi che tutte le isole, isolotti e scogli, che si trovano dai due lati della linea di demarcazione delle acque definitita dalla presente convenzione, che siano menzionate o no, appartengono allo Stato sotto la cui sovranità è posta la zona in cui le dette isole isolotti e scogli sono situati. In quanto alle acque territoriali esse sono state delimitate dettagliatamente in modo, che la linea di demarcazione raggiunge all'est di un punto situato a tre miglia di distanza al sud di Tugh Burnu ed all'ovest un punto situato a tre miglia di distanza al sud dell'isola di Volo, la frontiera marittima generale, che non era in discussione tra la Turchia e l'Italia.

La sistemazione edilizia dell'Università di Roma

Un consorzio per lavori per 70 milioni

ROMA, 5 pom.

Si è costituito a Palazzo Venezia, alla presenza del Capo del Governo, il Consorzio per la sistemazione edilizia dell'Università di Roma. Erano presenti l'on. Giuliano ministro dell'Educazione nazionale in rappresentanza dello Stato, il principe Boncompagni Ludovisi governatore di Roma, il prefetto Montuori, don Piero Colonna preside della provincia di Roma, il sen. Bevione presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, vice-presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, il gr. uff. Ignazio Giordani direttore generale dell'Istituto nazionale per le assicurazioni, il gr. uff. Medolaghi direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, l'on. De Francisci rettore dell'Università di Roma. Partecipavano quali testimoni il sen. Mosconi ministro delle Finanze, l'on. Bottai ministro delle Corporazioni, l'on. Crollalanza ministro dei Lavori Pubblici, il gr. uff. Frascherelli direttore dell'Istruzione superiore, il gr. uff. De Conti Viti direttore generale della Cassa depositi e prestiti, e il gr. uff. Bartolini provveditore generale dello Stato. L'atto costitutivo è stato rogato dal dott. Ettore Caraccio capo divisione del Ministero dell'Educazione nazionale. Assisteva il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo.

Il Consorzio è stato costituito fra lo Stato e gli Enti ed Istituti sotto nominati, i quali vi contribuiscono con le somme appresso indicate:

a) lo Stato per L. 56.000.000; b) il Governatorato di Roma per L. 10 milioni; c) la provincia di Roma per L. 250.000; d) il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Roma per L. 1 milione; e) l'Istituto nazionale delle assicurazioni per L. 1 milione; f) la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali per L. 1 milione; g) il Consorzio di credito per le opere pubbliche per Lire 500 mila; h) l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per L. 250 mila. Totale L. 70 milioni.

Le opere da eseguirsi sono le seguenti:

1. Palazzo per il Rettorato, Aula magna e uffici; 2. Facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche e di lettere e filosofia con annessi biblioteche e musei; 3. Istituti biologici (zoologia, botanica, fisiologia generale, antropologia, ecc.); 4. Istituti di igiene, batteriologia e parassitologia; 5. Istituti di mineralogia, geologia e paleontologia; 6. Istituti di fisica; 7. Istituti di chimica; 8. Scuola di matematica; 9. Sistemazione definitiva dei seguenti Istituti della Facoltà di medicina e chirurgia: ortopedica e traumatologia, isolamento per l'ostetricia, radiologia, patologia speciale chirurgica.

I lavori saranno iniziati nel prossimo ottobre e saranno attivamente proseguiti in modo da inaugurare tutti gli undici nuovi edifici universitari il 21 aprile 1935. La spesa è ripartita in dieci esercizi.

Le Casse di risparmio acquisteranno Buoni novennali per 585 milioni

ROMA, 5 pom.

Le Casse di risparmio italiane hanno deciso di concorrere, attraverso la loro Associazione nazionale, con la somma complessiva di 585.000.000 di lire all'emissione della sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali a premio 1941.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Umbro-Laziale degli infortuni agricoli ha deliberato di sottoscrivere per la somma di un milione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di nuova emissione, quale investimento delle riserve di legge dell'Istituto.

La Lega Navale Italiana comunica, che l'on. Achille Starace, Segretario del P.N.F., nella sua qualità di Commissario straordinario della Lega Navale Italiana ha stabilito che la Associazione sottoscriva alla nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali per L. 10.000.

La Banca Nazionale del Lavoro ha già ricevuto adesioni di sottoscrizioni al prestito nazionale in Buoni Tesoro 1941 per circa 200 milioni.

Fra le sottoscrizioni figurano: la Banca Prov. Lombarda per L. 6 milioni; la Banca Cattolica del Veneto L. 4 milioni e 500 mila; il Banco S. Giminiano e S. Prospero L. 5 milioni; la Cassa Nazionale di malattie per gli addetti al commercio L. 1 milione; le Compagnie portuari Tommaso Gulli di Trieste L. 200 mila; la Cassa infortuni agricoli di Brescia L. 100 mila; la Confraternita Montanistica di Idria L. 160 mila; le Cooperative operaie di Trieste L. 100 mila; le Compagnie lavoratori del porto di Fiume L. 100; la Cassa centrale delle Casse rurali istriane L. 200 mila; l'Istituto centrale di statistica L. 100 mila; il Consiglio dell'Economia corporativa di Firenze L. 500 mila, di Udine L. 200 mila, di Aquila L. 100 mila. (*Stefani*).

Altri gruppi di propaganda del P. N. F.

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha formato i seguenti gruppi per la propaganda, che sono convocati il sette aprile corr. alle ore 10.30 nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

15.o Gruppo: Sen. Bonardi Carlo, sen. Liscia Pietro, on. Caccese Francesco, on. Fabbrici Giovanni, on. Maffei Gino, Passeretti Raffaele.

16.o Gruppo: Sen. Gatti Salvatore, sen. Sarrocchi Gino, on. Cingolani Ezio, on. Coselschi Eugenio, on. Cerri Augusto, on. Bertolotti Guido.

17.o Gruppo: Sen. Marozzi Antonio, on. Castellino Vittorio, on. Ciardi Livio, on. Romano Michele, on. Chiostri Manfredo, on. Grancelli Luigi.

18.o Gruppo: Sen. Suardo Giacomo, on. Guidi Buffarini Guido, on. Fioretti Arnaldo, on. Marchi Corrado, on. Pescione Raffaele.

19.o Gruppo: Sen. Vicini Marco Arturo, on. Bigliardi Antonio, on. Lojacono Luigi, Casini Gherardo, Roberto Roberti.

1.o Gruppo, provincia di Torino; 2.o Gruppo, provincia di Treviso; 3.o Gruppo, provincia di Como; 4.o Gruppo, provincia di Milano; 5.o Gruppo, provincia di Reggio e Messina; 6.o Gruppo, provincia di Roma; 7.o Gruppo, provincia di Venezia; 8.o Gruppo, provincia di Firenze; 9.o Gruppo, provincia di Vicenza; 10.o Gruppo, provincia di Campobasso; 11.o Gruppo, provincia di Ancona; 12.o Gruppo, provincia di Messina; 13.o Gruppo provincia di Udine; 14.o Gruppo provincia di Pola; 15.o Gruppo, provincia di Sassari; 16.o Gruppo, provincia di Napoli; 17.o Gruppo, provincia di Bari; 18.o Gruppo, provincia di Spezia; 19.o Gruppo, provincia di Pavia.

BIBLI
Avv
Inv.:
COLL

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Le virtù della Venerabile Alessia Le Clerc

nell'esaltazione del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 5

Diamo oggi il testo integrale del discorso pronunciato dal S. Padre e trasmesso per radio a tutto il mondo:

Parla il Papa

« *Siamo ancora, dilettissimi figli, nella Domenica detta in Albis e più completamente in albis depositis, perchè in essa quelli che nelle solennità pasquali avevano ricevuto il santo battesimo e la grazia della purificazione e rigenerazione spirituale deponevano la candida veste, che avevano ricevuto quale simbolo di quella grazia. Sant'Agostino esortava caldamente i fortunati neofiti, che pur deponendo la veste esteriore si studiassero sempre portare e custodire incontaminato l'interno candore dell'anima nonchè la purezza e la santità della vita.*

I solenni richiami pasquali

La Santa Chiesa, tenera madre, sapientissima maestra, tiene viva nei secoli ed estende a tutti i suoi figli la stessa esortazione e prega non soltanto per la perseveranza di quelli che ne' sabato hanno ricevuto la grazia del battesimo, ma anche per tutti i suoi figli e fedeli affinchè traducano nella vita e nei costumi i misteri pasquali, che hanno celebrato. E' un modo, altrettanto eloquente che delicato fra i molti ricorrenti nella liturgia pasquale per ricordare a tutti quanti, che la Risurrezione di Cristo non è bene celebrata se non opera in ciascuno di noi quella risurrezione morale e quella pienezza e perseveranza di vita spirituale, di cui la divina bontà, grazie alla Passione ed alla Morte di Gesù benedetto, ha dischiuso e tiene aperti i fonti ed i mezzi nei Santi Sacramenti.

« Questi solenni e salutari richiami splendono di nuova luce quando il divino Redentore e Maestro, per l'umile ministero Nostro, si compiace di presentare alla ammirazione e più ancora alla imitazione universale gli esempi di un'anima, che appunto nella pronta e generosa, sempre più generosa, rispondenza alla grazia divina e nella perseverante e sempre più perfetta fedeltà ai santi propositi, raggiunse le più alte vette dell'eroismo. Vette che di fatto non potranno da tutti raggiungersi, ma delle quali sempre con inestimabili vantaggi si rivede la sovrana bellezza e si constata possibile il raggiungimento; perchè ne scendono a tutti nobilissimi inviti a pur tentare od almeno desiderare qualche maggiore elevazione di tutta la condotta, di tutta la vita.

« La vita della Ven. Serva di Dio Alice o Alessia Le Clerc è tutta un altissimo invito in queste luminose direzioni.

Il genio del bene

« Tutte le virtù che sono le basi della vita morale e soprannaturale: fede, speranza, carità — carità verso Dio e verso il prossimo —: prudenza, giustizia, fortezza e temperanza, con tutte le altre che di quella vita sono la fioritura e la fruttificazione, ebbero il più largo e ricco sviluppo, il più accurato e perfetto esercizio, la più piena e trionfale vittoria di tutte le difficoltà — difficoltà interne ed esterne fatte di tentazioni e di sofferenze, da mettere a dura prova anche l'anima più salda, anzi da sorpassare bene spesso quanto di più arduo e pericoloso può immaginarsi.

« Gli è che la venerabile Alessia Le Clerc era una di quelle anime, come così bene disse Lacordaire — del bel numero una — le quali possiedono il genio del bene.

« Genialità, proseguiva il Santo Padre, che consisteva anzitutto nella tempra singolare di un'anima, che ricca di tutti i doni naturali, dello spirito di intelligenza, di volontà, di sentimento affinati e sublimati dalla grazia pur mirabilmente adornata completata e servita anche da quell'insieme di condizioni domestiche e sociali, di prerogative e di grazie personali, che come disse il Manzoni del cardinale Federico Borromeo annunciano una superiorità e la fanno amare ».

« E in tanto splendore di ogni maniera di ricchezze, vi sono splendori che s'impongono a particolare attenzione. E' la generosità animosa che alla Venerabile Serva di Dio fa abbracciare dal principio della vocazione e poi mantenere e praticare per tutta la vita il proposito di fare quanto si potrà di meglio per l'onore di Dio e il bene delle anime. E' l'imitazione delle divine preferenze che, pure abbracciando tutti, ricchi e poveri, la faceva per i poveri — e particolarmente per i piccoli e per i sofferenti — specialmente tenera, paziente, assidua, industriosa. E' la suprema stima delle anime e di quelle verità che n'è il primo bene, il primo onore dopo la grazia e con la grazia divina. Stima che le faceva sentire e dire che la sua vocazione era lo zelo della istruzione.

La collaborazione di un santo

« E' questo zelo che sotto la guida, l'ispirazione continua e la continua collaborazione di San Pietro Fourier, la faceva istituire e fondare quella Congregazione della Beata Vergine Maria che, in ormai tre secoli di vita fin dal principio rigogliosa e fattiva, tanta messe di bene inestimabile, insurrogabile, ha seminato, coltivato e raccolto, e continua a seminare, coltivare e raccogliere — anche in questa nostra Roma — nel campo della educazione cristiana.

« E' quel completo dominio di se stessa — anima e corpo — che mediante l'esercizio della cristiana umiltà da una parte, e della cristiana mortificazione e penitenza dall'altra, mise e tenne sempre la materia al pronto e illimitato servizio dello spirito, la materia e lo spirito e tutto l'essere suo all'umile servizio non soltanto di Dio e del bene, ma anche del più umile prossimo per l'onore di Dio e per il bene.

« Abbiamo nominato San Pietro Fourier ed accennato ai suoi rapporti con la venerabile serva di Dio. Anche quel brevissimo cenno basterebbe alla di lei glorificazione. Quando un uomo ed un santo di quella grandezza rende alla venerabile serva di Dio le testimonianze che San Pietro Fourier le rese, più alta ed autorevole testimonianza non poteva accedere. Non la testimonianza della Chiesa perchè è la testimonianza di Dio stesso e noi non abbiamo parole che bastino a ringraziarlo di avercene fatto lo strumento per quanto meschino ed indegno.

"Per il ritorno della mutua fiducia fra i popoli"

Non ci resta se non congratularci con le fortunate figlie della Venerabile Alice o Alessia Le Clerc e con tutto l'Ordine dei Canonici regolari di Sant'Agostino dei quali essi partecipano la denominazione e lo facciam di tutto cuore. Non soltanto con essi e con esse, ma ancora con la Lorena, che alla venerabile serva di Dio dava la vita naturale e ne raccoglie le prime edificazioni ed i primi frutti della sua vita soprannaturale, con tutta la Francia e con tutta la Chiesa.

Con non meno cuore diamo ed impartiamo tutte le desiderate benedizioni e poichè ci si offre così propizia occasione e così propizio auspicio, vogliamo pure benedire e benediciamo quanti in questi giorni di attesa universale, come è universale la sofferenza, con sincero desiderio lavorano per il ritorno della mutua fiducia fra i popoli ».

Terminato il discorso del Santo Padre che è durato circa 12 minuti, la Postulazione della Causa gli ha fatto omaggio della tradizionale copia del Decreto letto. Altre copie sono state distribuite ai Cardinali, Prelati e dignitari presenti. Quindi Sua Santità impartiva in modo solenne la Benedizione Apostolica ai presenti.

L'audizione in America

La radiodiffusione del discorso pronunciato dal Santo Padre nell'aula concistoriale, è avvenuta in modo perfetto.

La parola augusta del Pontefice, ripresa e ritrasmessa dalle 130 stazioni della National Broadeasting Company in tutti gli Stati Uniti e nel Canadà, è stata ascoltata con grande chiarezza e precisione. Nei luoghi pubblici nei quali gli altoparlanti hanno diffusa la parola del Santo Padre, il discorso è stato ricevuto in ginocchio da numerosi ascoltatori. Anche la trasmissione della traduzione in inglese del discorso e della descrizione della cerimonia si è svolta perfettamente.

***

Le notizie dall'Italia e da numerose altre nazioni, confermano la perfetta chiarezza con cui fra la comune esultanza e devozione, è stata ascoltata la parola del Vicario di Cristo.

Gli alunni del Collegio americano del Nord

Ieri mattina il S. Padre ha ricevuto gli alunni del Collegio Americano del nord nella sala del Concistoro, accompagnati dal rettore monsignor Burke e dal direttore spirituale mons. Kiley.

Dopo il baciamano il Santo Padre ha pronunciato il discorso esprimendo la sua gioia particolare nel vedere un gruppo così bello di figli della grande famiglia cattolica e che hanno meriti così particolari alla sua predilezione.

Essi non rappresentavano soltanto la parte così geograficamente lontana (seppure oggi si può parlare di lontananza geografica mentre come è avvenuto ieri aveva potuto parlare da quello stesso luogo a tutto il mondo e tutto il mondo l'aveva ascoltato come se tutti fossero vicini a lui nella casa del padre comune e già erano cominciati a giungere telegrammi, che parlano del modo perfetto col quale è stata ascoltata la sua parola) ma anche una parte così importante per il mondo cattolico e per la vita cattolica giacchè questa non solo rappresenta in America uno stato di cose importanti nel presente, ma offre anche speranze così grandi per l'avvenire per la dilatazione sempre più larga e fruttifera del regno di Cristo.

Il Santo Padre vedeva di dietro ciascuno di loro le rispettive diocesi ed i rispettivi vescovi.

Tutti li benediceva in modo particolare lieto di dare questa benedizione nel giorno che la liturgia consacra alla memoria dell'Annunciazione della Vergine giacchè anche essi in un certo senso, in virtù della vocazione con la quale Iddio li ha chiamati per mezzo dei loro vescovi, hanno ricevuto l'annuncio che deve divenire generatore di Cristo nelle anime mediante la partecipazione dei frutti della redenzione a coloro che dovranno essere oggetto del loro ministero sacerdotale.

Con questi sentimenti li benediceva insieme alle loro famiglie, a tutti i loro paesi ed a tutti i loro connazionali e compatrioti ed a tutta la loro e sua grande America.

Il corso apologetico di P. Garagnani

Giovedì 7 corrente alle 19 il padre Agostino Garagnani riprenderà nell'aula magna dell'Università Gregoriana il suo corso di apologia della religione rimasto in sospeso in occasione della ricorrenza pasquale.

Le conferenze che tanto interesse hanno suscitato nel pubblico intellettuale romano si svolgeranno ancora per tutto il mese di aprile ed in questo scorcio sarà trattato il problema del miracolo nell'economia della provvidenza divina: « sua possibilità, sua verificabilità e sua realtà ».

Il Card. Pacelli benedice le nozze della figlia del Governatore

Ieri mattina alle 9,30, il Cardinale Pacelli nella Cappella Paolina ha benedetto le nozze della figlia del governatore, Cecilia Serafini col nobile Giorgio Spalazzi, Console d'Italia.

Testimoni per lo sposo il comm. Mazzolini console d'Italia a San Paolo del Brasile, rappresentato dal fratello funzionario del Ministero degli esteri e l'avv. Guerra.

Per la sposa il marchese Francesco Pacelli Consigliere della Città del Vaticano e lo zio Giuseppe Serafini, rappresentato dal figlio Luigi.

Al termine della Messa il Cardinale ha pronunciato un discorso di circostanza, presenti moltissimi amici delle due famiglie, le alte cariche vaticane, i monsignori Caccia Dominioni, Pizzardo, Ottaviani ed il Nunzio d'Italia mons. Borgongini.

Gli sposi sono stati subito dopo ricevuti in udienza dal Papa, che ha regalato alla sposa un rosario in oro e perle. Poi hanno visitato la basilica vaticana.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

il Card. Mori;

il Card. Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

Mons. Raseeur, Vescovo di Tournai.

La visita di Pio XI al Collegio di Propaganda ricordata in una lapide

Prossimamente nella nuova sede del Collegio urbano di Propaganda Fide, ed assai probabilmente l'ultima domenica di aprile 24, verrà inaugurata una lapide che ricorderà la visita da Pio XI fatta a questo Collegio il giorno 24 aprile dello scorso anno. Infattti in detto giorno Pio XI uscendo la seconda volta dal Vaticano dopo la Conciliazione, si è portato al Gianicolo per presenziare la solenne cerimonia dell'inaugurazione e benedizione del nuovo edificio eretto per il Collegio urbano di Propaganda Fide sul Gianicolo. Presenziarono allora alla solennità ben 17 cardinali col cardinale Mundelen di Chicago ed un ingentissimo numero di dignitari ecclesiastici e di rappresentanze.

Il Card. Segura nella Congregazione della Fabbrica di S. Pietro

Il Santo Padre ha annoverato fra gli eminentissimi porporati componenti la Sacra Congregazione della Rev.ma Fabbrica di San Pietro il Card. Pietro Segura.

La consacrazione episcopale di Mons. Luigi Drago

Domenica mattina nella chiesa del Pontificio Collegio urbano di Propaganda Fide al Gianicolo, ha avuto luogo la consacrazione episcopale di S. E. mons. Luigi Drago, recentemente nominato dal Santo Padre Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia.

Il solenne rito ha dato motivo ad una calorosa dimostrazione di affetto e cordialità in onore del nuovo Vescovo alla quale ha partecipato una folla numerosa, fra cui notavansi illustri personalità ecclesiastiche, religiose e laiche.

La consacrazione è stata compiuta dal Cardinale Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Fungevano da conconsacranti le LL. EE. mons. Salotti e Luca Faseto.

Al solenne rito assitevano vari famigliari del nuovo Vescovo fra cui il fratello cav. Ercole, podestà di Codogno.

Fra i presenti erano mons. Caccia Dominioni, Maestro di Camera di Sua Santità, il Vescovo di Cortona e mons. Manicatti; vastissima la rappresentanza della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

Particolarmente larga una rappresentanza giunta insieme ai famigliari dal paese natale di monsignor Drago, da Bergamo e dalla sua diocesi, nonchè da quelle località ove il novello Vescovo ha trascorso una parte del suo attivo ministero sacerdotale.

Paurosa lotta tra un polipo e un bimbo

MARSIGLIA, 5

Ad una disperata lotta per salvare un bambino di cinque anni dalla stretta mortale di un polipo gigantesco hanno assistito domenica centinaia di gitanti sulla spiaggia popolare di Le Lavandou vicino a Tolone. Il mostro che è uno dei più grossi che siano stati veduti su quella spiaggia di mare ed era stato preso dai pescatori locali e veniva esposto in una grande vasca intorno alla quale si trovava una grande folla. Un ragazzo mise una mano nell'acqua ed il polipo l'afferrò con un tentacolo cercando di tirare il fanciullo sotto l'acqua. le donne si sono messe a gridare ed i fratelli e la madre del bambino sono svenuti. I pescatori si sono dati a lottare disperatamente perchè il mostro lasciasse la sua stretta e finalmente un giovane pescatore ha tagliato con un coltello il grosso tentacolo ed il bambino ha potuto esser salvato illeso, ma privo di sensi per la paura. (Radio Stefani).

Incidente di laboratorio a Madame Curie

PARIGI, 5

Il *Journal* annuncia che la signora Curie essendo caduta nel suo laboratorio si è ferita leggermente alla parte destra del collo. Ciò diede luogo ad una infezione. e la direttrice dell'Istituto Radio è stata trasferita in una clinica ove una operazione è stata giudicata necessaria. L'operazione è riuscita perfettamente ed i famigliari dell'illustre ammalata sono ora del tutto rassicurati ma non escludono di avere provate serie apprensioni. La signora Curie non potrà tuttavia lasciare la clinica che tra una settimana almeno.

Vergogne

Esce a Roma in via Cicerone 44, editrice la S. A. I. G. E. una rivista, che da qualche numero gareggia in precedenze di scurrilità e di ostentazioni, le quali, se fanno vergogna a chi le redige, non fanno certo onore a chi le tollera e le sopporta. Copertine varianti sul basso tema mercantile della solita nudità, con l'aggravante di insistenze più feline e di appariscenze più temerarie.

E non parliamo della « prosa »; dei « racconti », degli « aforismi » o degli « epifonemi » per decadenti esasperati e per viziosi induriti.

Ci domandiamo: esiste o non esiste una legge sulla tutela della moralità, aggravata da reiterate autorevoli dichiarazioni, rinforzata da esplicitissime circolari ove si fissano come intangibili e inalienabili i capisaldi del vivere onesto, i termini del costume intemerato, la tutela della integrità fisica — e perciò morale — della gioventù italiana?

Il caso della deplorata rivista, è un poco — se non erriamo — quello di tutto un genere di pubblicazioni che vorrebbero incrostare la vita morale di un popolo come una vegetazione di parassiti succhiatori del sangue sano.

Vanno a stagioni. Ogni tanto c'è un influsso, una ripresa, un tentativo di allargare gli argini e di forzare i divieti. Bisogna che chi sa e può intervenga per tempo.

Sappiamo benissimo che in Italia siamo arginati da una precipitazione a termini più avvilenti, e che certi esemplari, purtroppo numerosi, di riviste straniere non giungono neanche a varcare il confine, o, almeno almeno, ad essere sfacciatamente, esposte alle librerie.

Ma questo. se ci benefica e ci fa onore, non dispensa dal reagire ai tentativi, più o meno espliciti, di infrazione e d'inquinamento.

Nel nostro caso, l'eccezionalità del « numero » è manifesta nell'ostentazione insolita che le edicole le hanno immediatamente assegnato.

Il nuovo cammino

di un gran libro

Il «**Breviario**» nell'edizione latino-italiana, che noi abbiamo ripetutamente annunciato con festa dello spirito, è finalmente uscito.

Esaminandolo ci siamo confermati nella vivissima simpatia per l'impresa.

Essa presentava formidabili difficoltà tecniche.

Tradurre equivaleva a raddoppiare il testo: il proposito di delucidare significati liturgici, e le origini storiche delle varie parti, con note e commenti, aumentava il pericolo di far cosa più dotta che accessibile, più prolissa che comoda; fallendo allo scopo di diffondere l'uso del Breviario.

La stessa distribuzione e concatenazione delle parti, rappresentava un problema dinanzi al quale — per non darsi vinti e rimandar la soluzione al futuro — ci voleva un uomo che avesse la passione liturgica di don Edmondo Battisti e la sua coraggiosa preparazione tecnica.

Il lavoro ha avuto fervidi precedenti di attesa e di preghiera.

Leggendo le chiare pagine di preludio, si viene a sapere che «anime buone hanno fatto dolce violenza al Signore per la realizzazione dell'opera.

Eminenti Porporati e Vescovi con fede hanno anticipato la loro quota e così sostenuto in parte le prime, improrogabili ingenti spese di stampa ».

Gli ostacoli finanziari sono stati vinti valorosamente, come quelli tecnici.

Cosa la quale sta a dimostrare che si ha torto a incolpar la penuria di denaro della mancanza di molte buone opere.

Un'edizione latino-italiana del Breviario dovette esser ritenuta, certo, follia temibile dalle più solide case che vanti l'Italia editrice.

Infatti, il frontispizio non porta che l'umile indicazione di una «tipografia» (Silvestrelli e Cappelletto, via Colombini 3, Torino).

Ma ciò che non hanno fatto gli editori, le case (e l'osservazione non suona rimprovero, stabilisce semplicemente una realtà) l'ha fatto un uomo da solo.

I tipografici dal canto loro, hanno cooperato con pazienza e perizia.

Sulla carta indiana, i caratteri in corpo 8 hanno ottima evidenza: alternando il tondo al corsivo.

Il giorno in cui si potrà anche alternare l'inchiostro rosso al nero — seguendo più da vicino la tradizione grafica dei Breviarii — la lettura risulterà ancora più facile.

Ma del resto, l'edizione che doveva equilibrare il decoro estetico con la più disinteressata economia di prezzi, è stata ideata con semplicità non priva di eleganza, e risulta finita con cura, garbata anche nei dettagli minori.

Non potendo soffermarci troppo sul lato estetico, rileviamo la buona scelta delle duecento illustrazioni — è ovvio che le immagini siano potente aiuto al godimento della parola; e, ciò che ha una importanza pratica di primordine, la robustezza della legatura che sopporta con disinvolta elasticità qualche cosa come seimila pagine.

«Il formato è tascabile (16 x 10). Anzichè in 4 volumi, che verrebbero a costar troppo e riuscirebbero sempre troppo voluminosi, si è fatto un volume unico centrale di circa 1200 pagine, contenente: l'Ordinario, il Salterio, i Comuni coll'Appendice; il resto, cioè il Proprio del tempo e il Proprio dei Santi si è stampato in 19 fascicoletti di circa 240 pagine l'uno, dei quali uno di consultazione contenente l'Introduzione generale e le Rubriche generali col Calendario, e 18 da inserirsi comodamente due per volta, secondo il tempo, ai lati del volume centrale, che perciò è rilegato a soffietto».

Un gioiello di praticità intelligente il fascicolo di consultazione, dove il lettore trova, al completo, quanto gli serva per comprendere che cosa è il breviario, nella storia, nello spirito, nelle parti, nella forma, nell'uso quotidiano.

Riteniamo che mai prima di oggi sia stata resa di dominio pubblico la chiave storica ed esegetica, di questa stupenda catena di salmi, e di lezioni che abbraccia il tempo — nelle diverse stagioni liturgiche — l'eternità nel canto dei più grandi misteri; voce polifonica della chiesa militante, purgante, trionfante.

Note e commenti di don Battisti accompagnano passo passo, senza appesantire lo svolgimento del Breviario; sono di una sobrietà precisa e calda. Non c'è l'ombra della divagazione lirico-spirituale; ma, mentre chiarificano, sintetizzando i salmi, o dando il quadro liturgico dell'ufficio del giorno, esortano.

Servono la cultura e la pietà; vogliono — e la volontà merita ogni elogio — che si preghi, comprendendo, si comprenda per pregare.

Difendono — a buon conto — il Breviario dal rischio di essere, in mano ad inesperti, non più di una santa «esercitazione vocale».

La versione del testo sacro «abbiamo cercato — dichiara ancora don Battisti — che fosse possibilmente letterale. Pure adottando in generale la versione del Martini, l'abbiamo però modificata sulla scorta di versioni recenti ed accreditate là dove la dizione ci è parsa meno moderna e l'espressione meno chiara».

Il criterio della modernità, saggiamente usato dal traduttore (perchè ostinarsi a conservare in vecchi otri linguistici il vino sempre nuovo della parola di Dio?) è stato davvero a vantaggio della chiarezza.

Lo scopo per cui l'impresa è stata approntata non può fallire.

Si è «venuti in aiuto a quanti per dovere o per divozione spontanea recitano l'ufficio divino; è stata aperta a tutti una vena «copiosissima, deliziosissima, purissima» di soda pietà cristiana».

I frutti — oggi o domani — compenseranno gli sforzi: e il Breviario tornerà ad essere, come per il passato, il libro di tutti i fedeli anche «laici».

***

Si diffonderà ineluttabilmente nei conventi, nelle comunità religiose maschili e femminili.

Bisogna portarlo però — perchè lo scopo sia raggiunto nella sua pienezza — ai secolari; tra professionisti, studenti, operai colti.

Per «delle crociate» che non erano più belle di questa, s'è pure ritrovata la freschezza di un fervore attivo.

Così sia anche per il Breviario tradotto in italiano: e non avremmo che a rallegrarcene.

m. e.

LE RIVISTE

«LA CIVILTA' CATTOLICA» - Roma, via Ripetta 246 - Sommario del fascicolo del 2 aprile:

Ai nostri lettori ed amici. — Il travaglio dei protestanti e la loro offensiva in Italia. — «Le chiese di Roma illustrate». — Relazioni tra l'Occidente e l'estremo Oriente nell'antichità. — La madre dei poveri africani Maria Teresa C.ssa Ledóchowska. — Una nuova vita del Petrarca. — Letteratura cattolica giovanile. — Bibliografia. — Cose Romane. — Cose Italiane. — Cose Straniere. — Opere pervenute alla Direzione. — L'Obolo di S. Pietro raccolto dalla «Civiltà Cattolica» (25.a serie, 1.a lista).

***

«L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO» - Rivista mensile - Sommario del mese di aprile: *Parte generale* - Per il bene delle anime. — Il Vangelo dell'Assistente (Mons. Alfredo M. Cavagna). — Azione Cattolica e Arte Cristiana - Nel decennio della Scuola Beato Angelico (Sac. Giacomo Bettoli della Scuola Beato Angelico). — Forme di apostolato: il cinematografo educativo (Sac. Carlo Canziani, direttore della «Rivista del Cinematografo»). — Per la formazione dei Soci: Historia magistra vitae (Mons. Luigi Civardi). — Comunicazioni: Adunanza degli Assistenti Generali - L'Azione Cattolica e le Suore - Per i fratelli perseguitati della Spagna. — Segnalazioni: L'Apostolato della Preghiera nella parola del Santo Padre - L'Episcopato e l'Azione Cattolica (L'Arcivescovo di Spoleto - L'Arcivescovo di Udine - Il Vescovo di Montefiascone - Il Vescovo di Ivrea - Il Vescovo di Como) — Dopo l'Autografo del Santo Padre agli Assistenti Ecclesiastici - Circa la responsabilità civile dei Dirigenti di Associazioni. — Sussidi all'Apostolato: Le Suore e l'Azione Cattolica (Mons. Emilio Bongiorni, Vesc. Ausil. e Vicario Gen di Brescia) — La carità della Chiesa quando il mondo romano perseguitava (Mons Angelo Grazioli) — La Pasqua e il tempo pasquale (L. Civardi) — La difesa della famiglia (Sac. F. Prosperini) — Pensieri spirituali per le adunanze (Mons. G. Bardi). — Cronache: Adunanze di Assistenti Diocesani - Adunanze di Assistenti Parrocchiali - Adunanze di Clero. — *Parte speciale* - Unione Uomini: Parole fraterne (Mons. Ferdinando Roveda) - Comunicati e iniziative. — Gioventù Maschile: A proposito di formazione giovanile - Rilievi ed esperienze (Un Assistente) - Comunicati e iniziative. — Unione Donne: Il contributo dei fanciulli alle funzioni parrocchiali (Mons. Paolo Rota) - Per un ritiro mensile (Sac. F. Prosperini) - Comunicati e iniziative. — Gioventù Femminile: La formazione spirituale delle giovani (Mons. Alfredo M. Cavagna) - Mese di Aprile - Comunicati e iniziative. — Note Bibliografiche: Morale - Liturgia - Predicazione - Libri Ascetica - Agiografia - Vangelo - Storia - ricevuti.

Il processo di Mosca per l'attentato contro von Twardowski

MOSCA, 5

E' stato iniziato il processo contro Judas Mironevich Stern e il suo preteso complice Vassilier accusati di avere commesso atti terroristici contro l'ambasciatore di Germania, dott. Herbert Von Dirksen, durante i quali il consigliere dell'ambasciata tedesca, dott. Von Twardowski, è rimasto ferito. Il commissario alla giustizia Krilenko rappresenta la pubblica accusa. Due membri del collegio degli avvocati di Mosca difendono gli accusati. Alla prima seduta assisteva l'ambasciatore di Germania con altri membri del corpo diplomatico.

Il "Graf Zeppelin,, riprende il volo

FRIEDRICHSHAFEN, 5

Le riparazioni al dirigibile *Graf Zeppelin* sono state ultimate in giornata e il dirigibile è pronto a ripartire per il Sud-America questa notte alle ore 4.30. (*Radio Stef.*).

Concerto di Corradina Mola a Praga

PRAGA, 5

Alla presenza del Ministro d'Italia e di numerosissimo pubblico, Corradina Mola ha tenuto un applauditissimo concerto di clavicembalo eseguendo musica da camera.

In attesa della mostra internazionale del libro

FIRENZE, 4

Si sono già iniziati al *parterre* di S. Gallo importanti lavori di trasformazione e di costruzione per ospitare la quarta Fiera internazionale del libro e le mostre affini.

Dieci nazioni hanno assicurato il loro intervento a questa manifestazione. Una Mostra degli scrittori romani e una degli scrittori toscani, che farà corona al convegno degli scrittori stessi, costituiranno una delle numerose attrazioni di questa fiera. La data stabilita per la inaugurazione è il trente aprile.

DOMANI
GIOVEDI' 7 APRILE

alle **ore 20** (8 pomeridiane) in ... avrà luogo l'estrazione dei ... della **Grande Tombola** con premi in contanti per Lire **600.000.**

La vendita delle ultime cartelle al costo di **Lire Due**, delle Tre cartelle unite del costo di **L. 5** e delle Buste della Fortuna del costo di **L. 15** compreso la tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire Due possono far guadagnare una somma maggiore a L. 300.000.

Per poter avere tale soddisfazione occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultime ore di vendita delle cartelle delle tre cartelle unite e Buste della Fortuna.

ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGLIAMENTO Lunedì. Mercoledì. Venerdì mattina
GABINETTI RADIOLOGICI

Nel Laboratorio "Charitas"

presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (Via Santo Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, ad una ad una le belle spighe si piegheranno ed il grano si disperderà in terra. L'agricoltore accorto e previdente sa però che la *SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA* alla quale egli si è assicurato darà con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si sarebbe convertito il grano se non fosse andato disperso.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Mons. A. G. LONGHIN
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

LETTERE PASTORALI
PANEGIRICI E DISCORSI

Grosso volume in VIII, pag. 674
Prezzo **L. 15** - franco di porto
Ordinare:
S. A. Tip. Editrice Trevigiana
Palazzo Ass. Cattoliche
TREVISO

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE — Via Roma PADOVA

DALLA COSTA Mons. ELIA
Vescovo di Padova

ESORTAZIONI AL CLERO

Discorsi tenuti ai Sacerdoti raccolti per il Sinodo Diocesano

Lire 4,—

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Dirett. Prof. CARLO CENI In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicopatici, gratuitamente ed a pagamento. Consultazioni e cure gratuite pei poveri, tutti i giorni ore 10-11 - Telefono 25-642.

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA
BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14,30 18,30 al martedì, giovedì, venerdì mattina *esclusivamente per appuntamenti*

Malattie denti — **JONES REATTI**
Odontojatra
cure - protesi dentaria
Caprarie, 3 - Telef. 22-879 - BOLOGNA

NOVITA'

GIUSEPPE STOCCHIERO

PRATICA PASTORALE

TERZA EDIZIONE
RINNOVATA INTERAMENTE

Grosso volume in 16, pag. XVI ...
In brossura . . . . . . L. ...
Legato piena tela . . . L. ...

ORDINAZIONI:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovado, 1 VICENZA)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e e Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola. minimo 10 parole

AFFITTANSI appartamenti, comfort. Tranquillissimi - distinti. Monari - Belle Arti 50. Telefonare 24021. (4182)

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza.
SUCCURSALI: Agordo — Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Valdobbiadene ... terio Veneto.
AGENZIE: Ampezzo — Arsiè — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Basiliano — Breganze — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cibiana — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Lentiai — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Malo — Manzano — Marostica — Mirano — Meggio Udinese — Mogliano Veneto — Monselice — Montebello Vic. — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piambino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.
RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Miane — Rivignano — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Vidor.
RECAPITI: Arcade — Arcole — Badoere — Bertiolo — Beccon di ... — Carmignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Cismon — Clodig — Fagagna — Galliera — Loria — Maerne — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Villa d'Este — Vò Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

José Ortega Y Gasset

pensatore spagnuolo

Troppo è stata di questi tempi offesa la passione di quanti amano la Spagna, perchè non risponda a vera necessità richiamare il nostro pubblico alla conoscenza della vita spagnuola, di cultura e di pensiero. Abitualmente lo stesso nostro mondo colto annaspa nel buio ogni qual volta pensa, giudica e parla delle cose di Spagna.

Vorrei per questo raccogliere su queste colonne alcuni profili dei pensatori più originali e significativi della vicina nazione. Sarà, offerta, così, una forma di orientazione a quanti vorranno avvicinarsi con una, almeno iniziale, capacità di comprensione ai problemi spirituali della Spagna attuale.

Qui espongo alcuni cenni su una delle più espressive figure intellettuali che dominano l'orizzonte della giovane repubblica: José Ortega y Gasset.

Nato a Madrid nel 1883, egli appartiene alla generazione che assistette, nella sua prima giovinezza, allo sfacelo coloniale della Spagna, con la disastrosa guerra contro gli Stati Uniti combattuta nel 1898 per conservare gli ultimi resti, Porto Rico, Cuba e Filippine, dell'immenso impero d'oltre oceano.

Nella sua stessa formazione dà subito a conoscere di essere un antesignano ed abbandona la sua patria, dopo esser vissuto a Madrid, la capitale più individualista dell'Europa, nell'ambiente giornalistico — la sua famiglia possiede infatti un giornale *El Imparcial* — per recarsi a studiare in Germania. Oggi la gioventù più intelligente universitaria suole perfezionare i suoi studi all'estero, in Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Nell'Università di Marburgo, dove impara a conoscere la filosofia tedesca, la corrente del pensiero moderno lo affascina ed egli sente la sua vocazione di filosofo moderno schiudersi in lui. Dall'individualismo ermetico della Spagna d'allora, che si andava lentamente sfaldando, chiusa nel ricordo della sua passata grandezza, Ortega y Gasset passa al campo della cultura europea che non riconosce confini di nazionalità. Nuovi orizzonti si affacciano al giovane studioso ed in vista di questi gli risogna la sua patria lontana: sarà appunto, rinata alla luce della cultura internazionale, che la nuova Spagna ritroverà una nuova missione da assolvere e ritornerà a nuovi fasti di azione e di pensiero. Per Ortega nazione è precisamente una moltitudine di individui uniti nella conquista di un ideale. Questo è il concetto eminentemente dinamico che egli predica di patria.

Giornalista e filosofo, due attività che paiono elidersi a vicenda, squisito scrittore e versatissimo studioso, egli attira a sè i giovani dalla Cattedra dell'Università di Madrid, dove insegna Metafisica, sia dalla Direzione della «Revista de Occidente», una delle più vive espressioni del pensiero idealista spagnuolo. Da vent'anni ad oggi Ortega y Gasset ripete alla Spagna una nuova consegna, quella di orientarsi nel concerto delle potenze europee ed americane, nè risparmia staffilate e rimbrotti. Forse nessuno, se si toglie Unamuno, ha gridato davanti a tutto il mondo le colpe della Spagna dalla decadente nobiltà e dal militarismo di casta, dal regionalismo rovinoso e dalla vana presunzione.

Nell'opera «España invertebrada», uscita nel maggio del 1922, troviamo espressioni sferzanti a sangue contro tutta la vecchia e consunta società spagnuola che non seppe sollevarsi in dignità e trascinò la Spagna, a cagione della inettitudine sua, alla rovina. Per Ortega la decadenza spagnuola non risale alla metà del secolo scorso, ma incomincia negli anni del primo medio evo, quando la nazione stessa si formò. Non è ora il caso di vedere fino a qual punto sia esatta questa critica a fondo, che nel suo amore patrio attinge spietata severità, ma è certo che Ortega ha contribuito in quegli elementi non attaccati alle viete consorterie perchè riformassero la loro mentalità. Doloroso, se mai per noi, considerare che l'opera del filosofo idealista si affermi su presupposti lontani dalla tradizione cattolica. Purtroppo la maggior parte della classe universitaria che si è formata, ad esempio di Ortega y Gasset, nei centri intellettuali europei ed americani, pur essendo, per ragioni di correttezza, rispettosa della concezione religiosa è in fondo generalmente indifferente, in tutte le proprie espressioni, alle sue sorti. Questo può spiegare, in parte almeno, certe posizioni della Spagna contemporanea.

L'attività di questo filosofo spagnuolo si è aperta, in modo notevole, con una serie di «Meditazioni sul Quijote», quasi a voler rivendicare, dopo la sua dimora all'estero, la genuina ispanicità, pur non trattandosi, come il titolo potrebbe dar a credere, di un vero e proprio commento all'opera del Cervantes. Sono saggi, a quanto dice l'autore stesso, ispirati dall'amore intellettuale di spinoziana memoria.

Sono inoltre usciti sotto il comune titolo di «Spettatore» sei volumi di altri saggi che hanno qualche cosa della conversazione fine e spiritosa, senza venir meno alla dignità altamente filosofica che loro spetta come produzione di un professore di Metafisica. Si tratta di osservazioni profonde e genialissime su dati di fatto della realtà quotidiana, su problemi fondamentali nella vita, su autori di fama europea. Ortega y Gasset parte nella sua disamina da una spregiudicatezza contro tutto ciò che conserva per il tempo una autorità e gode di una stima. Nulla viene però da questo intelligente pensatore escluso, ma bensì accolto, se non altro come elemento da tenersi presente nel giudizio. Il passato è per Ortega il presupposto ineliminabile del presente: ogni fatto avvenuto esige rispetto perchè presenta i titoli di una paternità del presente.

Ma dove questo filosofo moderno merita maggiore considerazione, anche perchè in questo campo egli forse ha acquistato maggiori benemerenze si è nella letteratura sociale-politica. Essenziale per comprendere la situazione della società moderna è l'opera sua intitolata «La ribellione delle Masse». Acutissima indagine della psicologia attuale delle masse che, dimentiche dei sacrifici che costò la civiltà moderna, intendono goderla, senza affatto preoccuparsi di alimentarla con lo studio e l'intelligenza loro, quasi che la civiltà possa continuare a sussistere senza la profonda rielaborazione di elementi nuovi ed il quotidiano olocausto di energie fresche. Ortega y Gasset prevede per questa incoscienza delittuosa delle masse il tramonto della civiltà, che non può affatto considerarsi come la conquista immutabile di agi e «conforts» meccanici e materiali. La ribellione delle masse sta appunto in questa rovinosa indisciplina di sfruttamento e di consumo incessante.

*

Su questi uomini oggi si posa la speranza di tanti spagnuoli, perchè cessi la marea sovvertitrice. Se non amici essi sono certo dei giudici assai equanimi ed imparziali. La cultura profonda che essi posseggono impedisce loro di cadere in preda al settarismo che calpesta ogni principio ed ogni vera libertà. Che uomini come Ortega y Gasset godano di rispetto lo prova il fatto che sto per narrare.

Mi trovavo nel settembre scorso nella tribuna della stampa ad assistere ad una seduta delle Cortes Costituenti spagnuole. La seduta durava già da parecchie ore e un senso di stanchezza aveva assalito gli stessi deputati: le discussioni deviavano spesse volte in battibecchi accompagnati da rumori e disordini. L'irritazione regnava in molti. D'un tratto ecco alzarsi a parlare il deputato dai banchi del centro. Appena lo vedo in piedi tenendo in mano un fascicolo di fogli, presagisco una nuova levata dell'opposizione ed invece si fa improvvisamente un silenzio imponente. L'attenzione più rispettosa accompagna il lungo discorso e dopo due ore durante le quali parlò il deputato si può dire che non si udì una esclamazione di impazienza od un rumore qualsiasi. Chi parlava era il deputato José Ortega y Gasset.

Giovanni Maria Bertini

Le donne comprano di più

e pagano più presto

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 pom.

(*SIC*) - Le donne sono in generale migliori clienti degli uomini non solo perchè acquistano una maggiore quantità di merci, a parità di condizioni cogli uomini, ma anche perchè sono migliori pagatrici, forse perchè non pagano di tasca propria con quattrini guadagnati col loro lavoro, e specialmente per quanto riguarda le vendite a rate presentano un rischio minore di mancato pagamento per i creditori. Questa è l'opinione espressa dal signor A. D. McMullen, ex-Presidente della National Retail Credit Association, in un discorso da lui pronunciato in questi giorni a Des Moines, Iowa, al congresso annuale dei direttori delle organizzazioni commerciali per le vendite a credito.

La concessione del credito negli acquisti, che una volta dipendeva esclusivamente dalla ricchezza o dai capitali effettivamente posseduti dalla persona che desiderava ottenere il credito, oggi invece è basata su tr fattori diversi, ha dichiarato il signor McMullen, e di varia importanza.

« Il più importante di questi tre fattori — egli ha detto — è indubbiamente quello che si riferisce al carattere morale della persona che vuole ottenere il credito. In secondo luogo, come importanza, viene il fattore capacità a pagare della persona stessa, ed in ultimo il fattore abitudini personali del debitore per quanto riguarda il soddisfacimento dei propri impegni finanziari.

« Poichè oggi la concessione del del credito negli acquisti è soggetta a queste tre condizioni indispensabili, tutta la poderosa e vasta struttura delle vendite a credito ha resistito brillantemente alla tremenda crisi che ha colpito tutta l'organizzazione economica del mondo moderno, e certamente non crollerà più oramai nonostante che ogni commercio ed ogni industra stiano attualmente attraversando uno dei periodi più difficili che si ricordino nella loro storia.

« Le donne in generale comprano di più e pagano con maggiore prontezza e puntualità, mentre invece gli uomini hanno la tendenza a lasciar accumulare i conti non saldati, e quindi cercare di evitare il pagamento con ogni specie di scuse e di pretesti ».

Tre ragazzi uccisi da un obice

PRAGA, 5 pom.

A Frydex in Slesia alcuni fanciulli giocando in un prato hanno rinvenuto un obice. Nello smuoverlo l'ordigno è scoppiato uccidendo tre ragazzi e ferendone gravemente due.

Piste antiche e moderne

nel parere di un corridore

NEW YORK, 5 pom.

«Soltanto gli enormi perfezionamenti apportati in questi ultimi anni nella costruzione delle piste moderne, che sono pertanto riuscite quanto di più veloce sia stato mai fatto in questo campo da cinquanta anni a questa parte, han permesso ai campioni di corsa di poter migliorare i records stabiliti dagli atleti delle generazioni passate, abbassandone i tempi relativi in parecchi casi di parecchi secondi. Questa è la sola ragione della apparente superiorità di mezzi posseduta dagli atleti di oggi in confronto a quelli di prima. Con questo non voglio negare che i campioni attuali siano degni di detenere i records che un tempo furono faticosamente conquistati col solo valore individuale in condizioni assolutamente sfavorevoli. I giovani atleti che oggi si fregiano dei records mondiali sono anch'essi uomini di qualità eccezionali, ma io nego che essi siano superiori ai vecchi campioni dei quali hanno battuto i records. Se i vecchi campioni avessero avuto a loro disposizione le piste di oggi e tutti gli altri vantaggi tecnici di cui possono servirsi i nuovi campioni, sono sicuro che avrebbero fatto altrettanto, forse anche di più e meglio».

Tale è l'opinione di Mel Sheppard, vincitore delle corse degli 800 e dei 1500 metri alle Olimpiadi di Londra del 1908, e fino a venti anni fa uno dei più grandi atleti di fama internazionale che ci siano mai stati. Dopo essersi ritirato dallo sport attivo, lo Sheppard ha però conservato inalterato il suo amore per lo sport preferito, l'atletica leggera, di cui fu per parecchi anni uno dei più brillanti esponenti, ne ha seguiti gli sviluppi, le nuove prove dei giovani campioni e detentori di records internazionali, tenendosi sempre aggiornato su tutto, in modo che il suo parere acquista un particolare valore di competenza.

«Se fosse possibile per un miracolo della natura tornare indietro di parecchi anni, e risalire all'epoca in cui raggiunsi la mia forma migliore, sono sicuro che messo a confronto coi campioni di oggi, su una delle nuove piste costruite apposta per consentire ai corridori il raggiungimento delle velocità massime, riuscirei ugualmente a conservare inalterata la mia gloria sportiva, forse anche ad aumentarla. E come me, sarebbero capaci di fare altrettanto tutti gli altri veterani più gloriosi, come Abel Kiviat, John Paul Jones, Ted Meredith, Harry Gissing, Harry Hillman e Tom Haplin.

«Ai nostri tempi si correva su piste dal fondo piatto, duro, privo di qualsiasi elasticità, e ci servivamo di scarpette prive di chiodi. Oggi invece si corre su piste straordinariamente veloci, che fanno diminuire il tempo impiegato a coprire una certa distanza di qualche secondo, e con scarpette chiodate. Ho potuto provare e le une e le altre e vi posso assicurare che la differenza è enorme. Nessuna meraviglia quindi se oggi gli atleti più in vista e maggiormente dotati di mezzi fisici, di passione e di intelligenza, riescono con accorta preparazione a migliorare frequentemente quegli stessi records che un tempo resistevano per degli anni a tutti gli attacchi».

L'illusione degli alchimisti nel secolo della radio

Si parla ancora di un ingegnere che estrarrebbe da qualunque corpo anche le più piccole quantità d'oro

Poco tempo, pochi giorni prima che la Spagna si trasformasse in Repubblica un dispaccio annunciava come un chimico spagnuolo fosse riuscito a scoprire il mezzo per fabbricare l'oro. I risultati sono stati tanto interessanti, si diceva, che una banca si interessa della cosa.

Attualmente un ingegnere polacco Dunicowski pretende aver scoperto il mezzo per estrarre da qualunque corpo le più piccole quantità di oro. E questa tecnica è ora sottoposta alle prove ufficiali.

I tentativi di oggi non sono i primi. In tutti i tempi l'attrattiva esercitata dal giallo metallo, è stata sempre grande.

La centenaria illusione

Si credeva realmente, nei tempi in cui la chimica non era che allo stato di alchimia, che l'oro potesse maturare in miniere, che si formasse in pozzi, in luoghi chiusi che maturasse come... la frutta la quale, d'altra parte si credeva contenesse per il suo colore, sebbene in piccola parte, quantità di oro.

I Babilonesi credevano esistere una parentela strettissima fra i metalli ed i pianeti. L'oro, essi dicevano, è generato nella terra sotto l'influenza delle divinità celesti.

Tracce di queste credenze le troviamo in Pindaro che parla della relazione dell'oro con il sole.

Gli alchimisti cinesi si adoperavano a trasformare lo stagno in oro. Nei loro crogiuoli essi mettevano sempre un poco di oro, che chiamavano «sostanza madre» e che avrebbe dovuto servire a *chiamare* il metallo.

Essi credevano impressionati della dottrina della germinazione e della riproduzione che «l'oro germina l'oro come il grano produce il grano, l'uomo dà origine all'uomo» e richiamandosi al fatto della generazione proveniente da un uovo che contenendo un embrione si sviluppa all'azione del calore dando vita al nuovo individuo, essi mettevano i metalli da trasformare insieme alla piccola quantità di *sostanza madre* in un apparecchio chiamato «uovo filosofico» che assoggettavano per un lungo tempo all'azione di una temperatura media.

Il più antico documento che ci parla di queste ricerche, dopo i papiri antichi, è un testo molto esplicito di Teofrasto di Enea di Gaza, filosofo neoplatonico del V secolo.

Per lui il corpo umano è formato da quattro elementi — terra, aria, acqua e fuoco — che si riformano quando il corpo entra in decomposizione e partendo dal principio che la forma sussiste quando la sostanza è assoggettata a trasformazioni, perchè « è fatta per prendere tutte le forme » afferma che: «se prendiamo una statua di Achille in rame e la rompiamo in minutissimi pezzi e supponiamo che questi pezzi vengano raccolti e trasformati in oro per rappresentare daccapo Achille, la statua sarà di oro invece che di rame, ma sarà sempre Achille». Così si comporta la materia dei corpi soggetti alla corruzione e che per l'arte del Creatore diviene pura ed immortale ».

Gli altri ieri...

Siamo qui dinanzi ad una affermazione non ad una semplice ipotesi filosofica. Enea di Gaza difatti riprende e chiarifica il suo principio: «Il cambiamento, egli dice di una materia in una migliore, di maggior valore, non ha niente di incredibile: è così che i sapienti prendono dello stagno o dell'argento, ne fanno sparire le apparenze e trasformano la materia in oro eccellente ».

Secondo gli alchimisti greci una stessa materia fondamentale formava il sub strato di tutti i corpi. Bastava quindi per ottenere l'oro togliere dai corpi tutte le altre sostanze. A ciò giungevano dopo aver trasformato le sostanze *in mercurio volatile* aggiungendo alla sostanza il fermento indispensabile che costituiva la *pietra filosofale* sulla natura della quale gli alchimisti erano ben lungi dall'essere d'accordo. L'arsenico, lo zolfo, il cinebro (solfuro di mercurio) si dividevano le preferenze.

Plinio il Vecchio ci dà relazione di un processo di fabbricazione dell'oro per mezzo del solfuro di arsenico. «Caligola, egli dice fece calcinare una quantità considerevole di solfuro di arsenico per estrarne dell'oro. L'esperimento riuscì ma il rendimento fu così esiguo che non si riuscì nemmeno a ricuperare le spese».

Questo di Plinio è certamente la prima notizia storica dell'esperienze, ma più che altro qui pare si sia trattato di un'operazione di estrazione dell'oro da un solfuro metallico che poteva contenerlo in piccolissime quantità, più che di un vero processo di trasformazione.

Le due operazioni che per noi sono perfettamente distinte dell' estrazione di un metallo da un altro che lo contiene, e la trasformazione dell'uno nell'altro erano dagli antichi confusi.

Nessuno d'altra parte dubitava della possibilità di fare l'oro!

I cronisti bizantini dicono che Diocleziano facesse bruciare un'infinità di papiri appartenenti agli egiziani per paura che questi mettendo in pratica le scoperte che in essi erano descritte e che trattavano dell'oro diventassero troppo ricchi a scapito dell'impero. Ed il sogno degli alchimisti è durato fino al sec. XVIII.

« Lo spirito umano, scriveva il Berthelot, si è attaccato con ostinazione a queste teorie che d'altra parte hanno servito come di sopporto, come di incitamento a gran numero di vere esperienze e reali scoperte chimiche».

...e noi oggi

I nostri predecessori con i mezzi di cui disponevano non hanno certo mai visto rame o argento trasformarsi nel fondo dei loro alambicchi, in oro puro, ma noi, noi che oggi possediamo nuovi e infinitamente superiori mezzi di ricerche e di operazioni, perchè non possiamo pensare di avviarci verso... la fabbricazione dell'oro?

Secondo le idee di oggi l'oro comprende un nucleo intorno al quale gravitano 79 elettroni (grani di elettricità negativa) ripartiti come in sei strati. Questi sei strati concentrici come gli strati di un «tunicato» portano rispettivamente, dall'interiore all'esteriore, la prima 2 elettroni, la seconda, 8; la terza 18; la quarta 32; la quinta 18 e l'ultima 1 solo.

Gli elettroni si spostano tutti ciascuno per suo conto in ragione di un minimo di un milione di giri in un miliardesimo di secondo.

Il nucleo dell'atomo d'oro comprende 118 elettroni e 197 proton (grani di elettricità positiva). Ciascun proton è circa due mila volte più piccolo di un elettrone ma circa due mila volte più pesante di lui. Occorre anche notare che la differenza fra il numero dei proton e quello degli elettroni nucleari è precisamente uguale a 79 degli elettroni planetari.

La carica positiva del nucleo dell'atomo d'oro, è dunque esattamente neutralizzata dalla carica negativa degli elettroni satelliti.

L'atomo d'oro è dunque elettricamente neutro.

Ora il numero dei proton del nucleo è uguale alla *massa atomica* dell'elemento; e il numero degli elettroni planetari è equivalente al numero d'ordine dell'elemento nella classificazione di Mendeleiff (numero atomico).

L'atomo di mercurio è un poco più complicato dell'atomo d'oro: il suo nucleo contiene 3 proton e 2 elettroni in più, e lo strato periferico dei suoi elettroni planetari, possiede due elettroni mentre quello dell'oro ne possiede uno solo.

Per passare dal mercurio all'oro *basta* quindi far perdere al mercurio i tre proton ed i tre elettroni che possiede in più.

Ma l'oro non si vede

Nel 1924 due scienziati tedeschi dichiararono di aver trasformato metallo in oro. Il fatto fece chiasso.

Ecco il procedimento usato: Una lampada a vapore di mercurio conteneva del mercurio assolutamente puro ove l'assenza dell'oro era stato constato con religiosa scrupolosità. Vi si faceva passare una corrente elettrica intensa, 175 volts, durante un periodo di tempo oscillante fra le 20 e le 200 ore.

Dopo di ciò all'analisi chimica risultava la presenza dell'oro.

Due scienziati giapponesi Nagaoka e Sugiura confermarono le esperienze dei due tedeschi. Essi posero nell'olio di parafina un «eclateur» di cui i due elettrodi erano uno di ferro e l'altro di mercurio puro, e poi produssero una scintilla lunga 120 centimetri di lunghezza. Si originò una quantità grande di gaz e di carbone. Il mercurio si trasformò gradatamente in piccoli globuli fino a formarne con l'olio uno assai nero. Dopo quattro ore l'analisi chimica del prodotto annunziò la presenza dell'oro.

Altro moderno, un chimico di Douai, afferma e reclama il controllo sulle sue esperienze e dice di essere riuscito a *fabbricare* fino a 20 e 25 milligrammi di oro.

Eccoci dunque in presenza di un insieme di ricerche, di tentativi, di affermazioni che però non soluzionano il problema e non mettono fine alle ricerche. Nonostante tanto ottimismo da parte dei tedeschi, giapponesi, olandesi... e tutti scienziati rispettabili, molti sono ancora gli increduli.

Il fisico inglese Aston per es. dichiara di non essere convinto e che tutto sia dovuto alla presenza di materiale oro nel materiale usato per la *trasformazione*.

La risposta però diciamo ufficiale alla questione è stata data da un professore tedesco Haber che ha molto studiato ed ha tentato con precauzioni minuziose l'esame delle esperienze altrui.

Secondo questo scienziato l'oro non si trovava nel mercurio usato per le esperienze, ma ciò non lo porta ad ammettere la trasformazione del mercurio in oro. Egli pensa invece che l'oro si trovi nei metalli auriferi che costituiscono gli elettrodi e nelle altre parti metalliche dell'apparecchio.

E Haber dà questa affermazione dopo aver provato che se si adoperano per gli strumenti e gli elettrodi, metalli che non contengono oro, l' oro non si presenta. Ed a proposito dell'estrema sensibilità dei metodi usati in questi lavori, l'Haber racconta questo divertente aneddoto capitato ad uno dei suoi assistenti.

Un giorno questi scopre di colpo la presenza dell'oro nella sostanza che sta analizzando. Grande emozione.... Ma nessun'altra quantità della stessa sostanza presenta tracce di oro.

Fatte delle ricerche si scopre che il chimico prima di procedere alle sue osservazioni, ha l'abitudine di togliersi gli occhiali che sono montati in oro.

E' capitato che distrattamente ha sfiorato il piombo che gli serviva per l'esperimento con l'oro della montatura, ed ecco l'oro scoperto nel composto esaminato....

In ultima analisi quindi non possiamo altro che dire che.... fino ad oggi... nessuno ha fabbricato l'oro.

m. c.

Le rappresentazioni di un villaggio svizzero

rivale di Oberammergau

(Nostro servizio particolare)

BASILEA, 5 pom.

La bavarese Oberammergau, celebre in tutto il mondo per le sue rappresentazioni sacre, ha un vivace rivale nel villaggio svizzero di Selzach, che si prepara anch'esso a dare una serie di rappresentazioni sacre durante la stagione estiva del corrente anno.

Gli abitanti di questo grazioso villaggio ospitale, in massima parte orologiai e contadini, che si trovano nelle vicinanze di Soleure, nella regione delle montagne azzurrine del Giura, nell'annunciare il programma di queste rappresentazioni sacre hanno dichiarato di essere perfettamente al corrente delle gravi condizioni economiche che prevalgono in questo momento in tutto il mondo, e consci della difficoltà che questa situazione presenta.

Tuttavia essi hanno deciso di tenere ugualmente le rappresentazioni sacre tradizionali, poichè ritengono essere loro dovere cercare di infondere all'umanità sofferente ed avvilita, amara e dubbiosa, nuova forza, nuovo vigore, spirituale e morale, rievocando ancora una volta, proprio in questo momento di sconforto che minaccia gli animi di tanti, il dramma della passione del Nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Tutti gli attori che presero parte alle rappresentazioni del 1927, anno in cui furono date per l'ultima volta, si sono messi a disposizione degli organizzatori, portando così un notevole contributo alla realizzazione di questi spettacoli.

Non si deve credere che le rappresentazioni sacre di Selzbach costituiscano una copia di quelle di Oberammergau, poichè da ricordi storici risulta che sin dal decimo secolo alcuni monasteri svizzeri avevano già la consuetudine di tenere delle rappresentazioni sacre della Resurrezione di Cristo nel giorno di Pasqua per le congregazioni dei fedeli del luogo. Man mano il soggetto di queste rappresentazioni venne aumentato, aggiundendo alla Resurrezione altri episodi salienti, particolarmente significativi della vita di Gesù Cristo, e tra il 1500 e il 1627, vennero date più di duecento di queste rappresentazioni sacre, a Lucerna, a Zurigo, a Basilea, a Berna e a Bienne.

Le rappresentazioni sacre cominciarono ad essere organizzate nel villaggio di Selzach sin dal 1457. Anche qui si cominciò col mettere in scena soltanto l'episodio della Riserruzione di Cristo, per poi allargare sempre più col passare degli anni il campo di queste rappresentazioni, fino ad arrivare alla complessità degli spettacoli di questi ultimi anni.

Nel periodo tra il 1895 e il 1896 venne costruito un teatro apposito per queste rappresentazioni, capace di contenere 1600 persone. Queste rappresentazioni sono state date regolarmente durante i mesi estivi negli anni 1896, 1898, 1901, 1905, 1909, 1913, 1923 e 1927. Vi prendono parte circa 400 persone, tutti abitanti del villaggio, e la rappresentazione è divisa in due parti, una al mattino e l'altra nel pomeriggio. La rappresentazione del mattino consta di 9 quadri viventi, che si iniziano colla Creazione e finiscono colla pittoresca entrata a Gerusalemme. Nel pomeriggio si rappresentano le scene della passione e della morte del Salvatore, che si concludono colle scene della Resurrezione e della Ascensione.

ORDINE MAURIZIANO E CORONA D' ITALIA

Il "Duca del Mare„ succede a Boselli

nella presidenza dei due Ordini Cavallereschi

A succedere al venerando Paolo Boselli nell'altissima carica di Cancelliere degli Ordini cavallereschi Mauriziano e della Corona d'Italia, è stato chiamato il Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel e la scelta può dirsi felicissima tanto il Condottiero è popolare ed amato dagli italiani.

In questi giorni Alberto Lumbroso, storico minuzioso, scrittore sagace e attraente, ha dato alle stampe un libro (*Cinque Capi nella tormenta e dopo*), del quale mi valgo per tratteggiare la figura del navarca e mi auguro che molti vorranno approfondire l'indagine leggendo nell'interessante volume lo ampio ritratto del Duca del Mare e anche i medaglioni degli altri Comandanti, magistralmente resi dalla forbita penna e dall'arguta ricerca di Alberto Lumbroso (Cadorna, Diaz, Emanuele Filiberto di Savoia, Giardino).

A proposito dell'Amm. Thaon di Revel, l'A., inizia il profilo rilevando come il «predicato» *del Mare*, unito al titolo di Duca, non compete all'ex-Capo di Stato Maggiore della nostra flotta. La chiosa del Lumbroso susciterà meraviglia in molti, giacchè con tale indicazione il difensore dell'Adriatico è conosciuto dai più, e l'Ammiraglio Bravetta — un valoroso dolorosamente scomparso il 27 marzo u. s., lasciando un grande vuoto fra i gerarchi e gli studiosi — ricordando l'uguale titolo in uso nella gloriosa Repubblica di Venezia, diceva in proposito: *«doge del mar...*, ben degno (il Thaon) della rinomanza dogale, ben degno che il nome sia graffito con l'unghia possente del Leone di San Marco nell'aureo libro degli insigni navarchi». Anche sull'*Almanacco delle Forze Armate* del 1931, a pag. 16, l'Ammiraglio, è indicato con tale predicato: «Thaon di Revel Paolo, Duca del Mare».

Cortesie degli Alleati

Il Lumbroso scrive:

«Le regie Lettere Patenti mutarono, per volontà di Vittorio Emanuele III, il titolo di Conte (competente all'Am.) in quello di Duca, ma il predicato «del Mare» non ha nulla di ufficiale: lo ha creato il popolo che decreta titoli di nobiltà a suo talento, e crea un Re Galantuomo, un Re Buono, un Re Soldato, senza curarsi di regole araldiche, ma sono proprio questi titoli più onorifici, perchè passano sempre alla storia, che pensa poi essa ad imprimere loro il marchio dell'eternità, per la quale una nobiltà dura anche dopo che la famiglia è estinta. Che il popolo abbia pensato, per conto suo, a contrapporre al terrestre «Duca della Vittoria» un navale «Duca del Mare», è più che naturale; ma che questa origine folkloristica sia stata subito dimenticata, e che un epiteto popolare sia divenuto un predicato nobiliare, nel breve corso di pochi mesi, credo sia un esempio assolutamente unico del genere».

Forse la controversia è facilmente risolvibile andando a scartabellare i decreti della *Gazzetta Ufficiale*: ricerca improba a chi non è, come un nostro autorevole collaboratore, al quale giro il lavoro, «topo di biblioteca» ed anche pena inutile, giacchè sia o no ufficiale il titolo di Duca del Mare, ufficiale è certo la bella pagina di storia marina scritta dal Grande Ammiraglio.

Se è conosciuto l'opera di Paolo Thaon di Revel come Condottiero, meno nota è la sua fatica come diplomatico, mercè la quale dovette continuamente difendere il nostro buon diritto navale dalle insidie... degli alleati! E' verso essi che al prode soldato occorse più volte levarsi perchè fosse a noi conservato il comando navale in Adriatico, primato a cui — *more solito* — ambivano francesi ed inglesi e magari gli stessi americani quando nel 1917 fecero la loro apparizione in quel mare!

Già le inframettenze straniere avevano costretto il Governo italiano ad esonerare dal Comando Supremo della flotta S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che gli alleati vedevano mal volentieri in quanto, per il suo elevatissimo rango, assumeva la presidenza delle varie riunioni di capi e, invidia ancora maggiore, accentrava sempre la direzione delle operazioni in comune.

Piccinerie. E' vero. Ma certe albagie umane, non temperate da quella umiltà che noi amiamo, portano a tali incredibili contrasti anche in cospetto dell'immane tragedia del 1914-18.

Thaon di Revel non buttò più sulla bilancia delle controversie internazionali lo splendore del diadema sabaudo, ma mantenne ugualmente l'infrangibilità adamantina del proprio carattere. Per la sua intransigenza il comando adriatico rimase all'Italia. Guai se la nostra bandiera non fosse entrata la prima a Trieste, a Pola, a Sebenico, a Cattaro. Insegni l'esempio di Fiume ove, con le nostre truppe, arrivarono anche i contingenti del generale francese (oggi Maresciallo) Franchet d'Esperey.

L'Italia da sola

Il fatto dell'Ammiraglio Thaon di Revel evitò ogni screzio fatale, trovò sempre il *modus vivendi* necessario fra le Marine alleate operanti nell'antico golfo di Venezia e mantenne alla nostra forza navale l'onore di guidare le operazioni cancellando da sola l'onta di Lissa.

Non è mia intenzione dilungarmi ad esporre la controversia fra i vari Comandi alleati tantopiù che esiste un libro esauriente al riguardo (Camillo Manfroni, *I nostri alleati navali*), ma non so esimermi di riprodurre dal volume di Alberto Lumbroso questa nobilissima lettera del Duca del Mare, diretta a chi voleva costringerlo a piegare alle esigenze della politica:

«La marina italiana, nel suo duello col tradizionale avversario, ha un debito d'onore imprescindibile verso sè stessa e verso la Nazione, la quale non tollererebbe una ingiustificata abdicazione: essa si è assunta e mantiene la responsabilità di questo particolare fronte della guerra navale in nome dell'Italia e degli alleati. Perciò io considero ormai l'argomento del Comando in Capo dell'Adriatico come tassativamente definito. Esso è e deve rimanere italiano, come è stabilito dalle esistenti convenzioni, e prego pertanto Lei di compiacersi di considerare la questione come esaurita, evitando ulteriori discussioni alle quali, con mio dispiacere, non potrei partecipare ».

Lettera più tagliente — annota l'A. — non è mai stata mandata da un alleato ad un altro.

L'opera della Marina e del suo Ammiraglio è chiamata opera di silenziosi. A quattordici anni dallo armistizio questo silenzio si va a poco a poco diradando e ne appare sempre più fulgente la figura di colui, discendente di una famiglia di Grandi Servitori della Patria, che seppe riaffermare sul mare l'antica tradizione della razza e terminata la dura impresa si recò da solo, in ardente umiltà, all'Altare della Vergine — Chiesa di Santa Maria della Vittoria in Roma — a deporvi, prezioso *ex-voto*, la spada impugnata con tanto valore e tanta umanità. Dimostrando che anche a Lui tornano adatti i versi del Tasso:

E qui l'armi sospende, e qui devoto
Il gran Sepolcro adora, e scioglie il voto.

ALBERTO AMANTE

La donna tedesca alla conquista

della scienza

Legioni di studiose

BERLINO, 5 pom.

(*SIC*) — La donna tedesca, con quella perseveranza e metodicità che è propria della sua razza, sta pian piano conquistando posizioni sempre più alte nel campo scientifico, e non sono poche quelle che sono già riuscite ad occupare posizioni di primo rango. Questa marcia del femminismo germanico alla conquista della scienza è una vera marcia trionfale.

Prima della guerra le donne tedesche che frequentavano le università erano scarsissime e generalmente malviste da tutti, anche dalla maggioranza del proprio sesso. Oggi le universitarie tedesche sono legione, sei volte tante quante erano nel 1914, frequentano ogni facoltà, seguono i corsi di specializzazione per laureati, ed infine due donne, prodotto di questa legione universitaria, sono oggi a capo di due degli istituti di ricerche scientifiche più famosi della Germania: l'Istituto Kaiser Wilhelm per le ricerche sul Radium di Berlino, e l'Istituto per le ricerche sul Cancro dell'Ospedale della Carità di Berlino, il più grande ospedale della capitale tedesca.

« Perchè una donna non dovrebbe dedicarsi allo studio delle scienze e raggiungere in queste delle posizioni eminenti », ha dichiarato la signorina Lise Maitner, direttrice dell'Istituto Kaiser Wilhelm per le ricerche sul Radium? « Non trovo che ci sia nulla di straordinario e di riprovevole in questo », essa ha soggiunto. La signorina Meitner possiede una gran quantità di titoli accademici, tra cui quello di professoressa e dottoressa, ed è stata insignita di onorificenze da molti istituti scientifici e accademie nazionali e straniere. Essa è considerata in Germania uno dei più grandi esperti nel campo degli studii sul radium, ed occupa nel suo paese presso a poco il posto che Madame Curie occupa in Francia.

« Non credo di poter esser classificata tra le donne moderne, secondo quella che è la concezione più comune di questa definizione. Non pratico nessuno sport, poichè i miei doveri scientifici non me ne lasciano il tempo. Non giuoco nè al tennis nè al golf, nè pratico alcuna delle altre attività più spiccatamente proprie della donna moderna.

« Il mio tempo e la mia energia sono dedicati interamente alle ricerche scientifiche che mi appassionano. Passo le mie giornate intere nel laboratorio dell'Istituto da me presieduto. Ed ogni esperimento conchiusosi con un successo è per me uno sprone a conseguire nuovi successi e comunque a proseguire nella mia opera scientifica con entusiasmo sempre maggiore ».

In questo momento la signorina Meitner si occupa del problema della disintegrazione dell' atomo per mezzo dei raggi del radium. L'altra donna che ha pure raggiunto la ragguardevole posizione di direttrice dell'Istituto per le ricerche sul cancro, è la signorina Rhoda Erdmann, considerata uno dei più illustri esponenti della scienza tedesca nel campo delle ricerche sul cancro, ed anch'essa è stata onorata da moltissimi istituti stranieri per il suo contributo notevole nella lotta contro questo terribile male.

La tragicommedia di un vedovo

che portava "sottosopra„ il suo bimbo

VIENNA, 5 pom.

L'ignoranza di come vanno portati i bambini, anche se si tratta dei propri figli, è una colpa secondo i giudici viennesi non grave, ma una colpa tuttavia, e come tale va punita con una multa. Questo ha dovuto imparare un padre a proprie spese.

L'uomo in questione risponde al nome di Leopoldo Huber; giorni or sono egli camminava tranquillamente per i fatti suoi per le strade della capitale, portando in braccio un suo figlioletto, in una posizione un po' curiosa in verità, e certamente non la più indicata tra tutte le posizioni ammesse per portare in braccio i bimbi. Lo Huber portava il proprio rampollo sottosopra, cioè coi piedi per aria e la testa in basso, ciondoloni.

Naturalmente non ci volle molto perchè dietro di lui si formasse un codazzo di mamme indignate ed eccitate per l'insolita posizione con cui lo Huber portava suo figlio, così che, appena incontrato un agente, una delle donne, più indignata delle altre, si rivolse con parole energiche al tutore dell'ordine perchè arrestasse il padre snaturato, ed ebbe la soddisfazione di vedersi prontamente esaudita. Portato davanti al Giudice, lo Huber si scusò dicendo che sua moglie era morta il giorno prima e che egli non aveva nessuna esperienza coi bimbi. Nonostante la scusa così... credibile, il Giudice lo condannò a pagare cinque scellini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Rinvio del processo Majorana

FIRENZE, 5

(E. L.) Ieri mattina è incominciato alla nostra Corte d'Appello il processo contro i coniugi Majorana e altri imputati di avere in Catania determinata la cameriera Carmela Gagliardi a incendiare il letto in cui riposava il bambino Francesco Amato a fine di ucciderlo causandogli gravissime lesioni che ne determinarono la morte.

Il fatto avvenne il 30 Giugno 1924 e dopo vari processi la causa, come abbiamo ampiamente riassunto nei giorni precedenti, è stata rinviata alla nostra Corte d'Assise con sentenza della Cassazione 10 Giugno 1931 per motivi di legittima suspicione.

L'attesa per questo processo era grande: infatti appena l'aula viene aperta una folla discreta entra nello spazio riservato al pubblico.

La nuova aula della Corte d'Assise si presenta dopo i mutamenti conseguenti al nuovo Codice Penale assai diversa dalla prima: però colle modificazioni è sopravvenuta anche una afonia quasi completa che metterà in serio imbarazzo la Corte non meno degli avvocati (e non parliamo dei giornalisti) se tutti non parleranno a voce alta.

Le parti

I primi imputati che entrano nella gabbia sono il prof. Dante Majorana fu Salvatore di anni 48, ordinario presso la R. Università di Catania, già deputato al Parlamento, Attilio Zuccarello di anni 47 e Paolo Mirone pure di anni 47; tutti sono molto sereni, dopo poco entra Sara Amato fu Francesco Paolo da Catania di anni 47, consorte del Majorana: i coniugi si baciano scambievolmente la mano e si guardano commossi; entra poi l'ergastolano Rosario Sciotti di anni 38 il quale viene accompagnato dai Carabinieri nello scompartimento separato della gabbia. Ultima ad entrare nell'aula è Vincenza Chiara fu Gaetano di anni 47 che però viene posta fuori della gabbia.

Nell'aula sono entrati intanto anche i coniugi cav. Antonino e Clementina Amato, genitori del bambino ucciso.

Manca nella gabbia Paolo Cavallaro pure imputato ma latitante.

La Corte e gli Assessori

Alle 9,15 entra l'Avvocato Generale comm. Giuseppe De Sanctis e subito dopo il Presidente comm. Secondo Carnaroli col Consigliere cav. Ufficiale Ulrico Fanelli e il Cancelliere Majello.

Fatto l'appello degli assessori sono presenti i primi cinque della lista che prendono posto sui loro scanni; essi sono: il console Guglielmo De Lucca, il cav. dottor Alfredo Cappiardi, il comm. Ernesto Cutrera, il comm. Odoardo Giglioli, e il comm. Alfredo Lensi; per la vastità della causa il Presidente fa aggiungere un Assessore; essendo legittimamente impedito il prof. Luigi Pareti viene chiamato ad assumere l'ufficio il settimo della lista colonnello Annibale Rauty.

I difensori

Dopo che il Cancelliere ha letta la sentenza di rinvio al giudizio della Corte di Firenze il Presidente fa l'appello degli imputati i quali nominano i loro difensori: Vincenza Chiara è difesa dagli avvocati Marlin e Casalaina; Dante Majorana dagli Avvocati Sarocchi, De Marsico e Cocchia; Sara Amato dagli avvocati Oviglio e Paoli; Paolo Mirone dagli avvocati Querci e Castelnuovo-Tedesco; Attilio Zuccarello dall'Avvocato Pirrone; Rosario Sciotti dagli avvocati Zavataro e Valsecchi; il latitante Cavallaro dall'avv. Carle.

I coniugi Amato si costituiscono Parte Civile rappresentati dagli avvocati Berdini e Lattes per il cav. Antonino; e Vaselli e Niccolai per la signora Clementina.

Il prof. Majorana a domanda del Presidente dichiara di mantenere la costituzione di parte civile contro lo Sciotti per calunnia, avendo per suo rappresentante l'avv. Roberto Farinacci.

Il primo incidente

Appena aperta l'udienza l'avv. Berdini dichiara che i coniugi Amato intendono costituirsi Parte Civile anche nel nome del figlio minore Giuseppe contro tutti gli imputati e domandano di poter assumere per questa costituzione un nuovo patrono.

L'Avvocato Generale De Sanctis non si oppone alla richiesta, salvo che non osti il fatto che occorre l'autorizzazione del Tribunale.

A nome della difesa l'On. Farinacci dichiara di non avere niente da opporre.

La Corte si ritira per deliberare in merito e differisce la decisione sulla richiesta avanzata.

L'avv. Paoli a nome della difesa fa presente alla Corte come S. E. Sarrocchi e l'On. De Marsico, suoi colleghi di parte, siano assenti per malattia; riferisce il desiderio di essi di assistere a tutti gli interrogatori degli imputati. Per questo, dando il loro stato di salute affidamento di una sollecita guarigione chiede che il dibattimento sia differito di tre giorni.

Il Presidente visto che la Parte civile e il Procuratore Generale non hanno niente in contrario al rinvio si ritira nuovamente per deliberare e, rientrato nell'aula, dichiara chiusa l'udienza e rinviato il dibattimento alle ore 9 di giovedì 7 corrente.

Sovversivi emiliani al Tribunale Speciale

ROMA, 5

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato si è riunito ieri matt. per giudicare 22 antifascisti emiliani, imputati alcuni di ricostituzione del partito comunista a Parma e Bologna, altri di propaganda antinazionale ed appartenenza al detto partito.

Essi vennero arrestati e rinviati a giudizio nell'estate dello scorso anno.

Constatata l'attività comunista, intensificati i pedinamenti, fu possibile alla questura di Bologna di conoscere, che gli organi centrali del partito comunista avevano mandato nelle provincie emiliane dei propagandisti, che presi i contatti con i compagni del luogo, avevano ricomposto il comitato federale per gli adulti e per i giovani, formando zone e settori a procedendo alla nomina dei capi di ogni settore cittadino. Ogni settore era stato diviso in gruppi ed ogni gruppo doveva essere formato da 4 persone.

Sulle chiare, precise, particolareggiate confessioni dei singoli imputati negli interrogatori resi e nei confronti subiti si raccolsero prove di specifica accusa a carico di Enrico Alpi da Monghidoro nonchè degli operai parmensi Giovanni Rossi, Virginio Barbieri, Alfredo Grignassini, Bruno Papini, del muratore Eligio Celle, del facchino Mario Nanzini, dell'operaio Mario Padeli, dei barbieri Aldo Ferruti, Emidio Franchi, del calzolaio Talis Mattioli, del meccanico Alberto Messina, del vetraio Bruno Fattesa, del cementista Augusto Ardesini, del vetraio Bruno Mattioli, del barbiere Tullio Coruzzi, dell'inserviente Renato Fara, dell'elettricista Armando Ramenghi anche essi parmensi e residenti a Parma, del meccanico Giovanni Dal Monte e dell'operaio Luigi Blandis, entrambi nati e domiciliati a Bologna.

L'Alpi, il Barbieri ed il Grignassini devono rispondere di avere fino al luglio del 1931 ricostituito in Parma e Bologna il partito comunista degli adulti, di avervi appartenuto e di aver fatto propaganda delle teorie e dei suoi metodi di azione.

Tutti gli altri debbono rispondere di avere appartenuto in Parma, a Reggio Emilia e Bologna al partito comunista e di propaganda antinazionale.

L'Alpi inoltre deve rispondere anche di falso in atto pubblico e di uso di atto falso per aver formato ed usato false tessere del Fascio, false carte di identità e certificati penali e di espatrio clandestino per motivi politici. Il Dal Monte poi è colpevole di resistenza a pubblico ufficiale commessa a Bologna nell'aprile 1931.

La inaugurazione del Congresso di linguistica romana

ROMA, 5

Ieri matt. in Campidoglio nella sala Giulio Cesare ha avuto luogo l'inaugurazione del terzo Congresso della Società Internazionale di linguistica romana. Alla cerimonia erano presenti il ministro dell'educazione nazionale S. E. Giuliano, l'accademico d'Italia Bertoni, presidente del congresso prof. Marpicati, rappresentante del Segretariato del partito, l'on. Dudan, questore della Camera, il generale Ruggeri in rappresentanza del Ministro della guerra; il governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, il senatore Gentile presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura, il sen. Fedele, prof. Gabetti direttore dell'istituto italiano di studi germanici, i proff. Gauchat dell'Università di Zurigo e Brunot della Sorbona, una rappresentanza del corpo diplomatico, varie personalità e molti congressisti.

Ha preso per primo la parola il Principe Boncompagni Ludovisi, il quale ha porto ai congressisti il saluto di Roma.

Ha parlato quindi il Ministro dell'educazione nazionale portando il saluto del Governo, ed accennando agli scopi del Congresso, ha soggiunto:

Oggi mentre i popoli sembrano cercare affannosamente una loro sistemazione io credo che sia di buon auspicio che uomini devoti alla pura verità teoretica studiosi di linguistica romana appartenenti ad ogni nazione e ad ogni stirpe si raccolgano a scambiarsi i risultati delle loro indagini e a ripetersi la loro fede qui in Roma dove l'idea di umanità fu prima affermata come l'inizio della storia civile (*vivi applausi*).

Ha quindi parlato S. E. Bertoni.

Il Presidente della Svizzera festeggiato a Milano dai suoi connazionali

MILANO, 5

Di ritorno da un breve rapido viaggio in Sicilia è giunto ieri matt. a Milano il Presidente della Confederazione elvetica on. Motta. Per quanto l'illustre uomo politico viaggi in incognito, numerosi membri della colonia svizzera residenti a Milano hanno espresso il desiderio di poterlo salutare e questa sera nella Sala della Società svizzera avrà luogo un ricevimento intimo in suo onore fra i membri della colonia. (*Stef.*)

Il mausoleo dedicato a Cadorna in Pallanza

PALLANZA, 5

E' giunto in questi giorni a Pallanza l'accademico Piacentini per visitare i lavori del Mausoleo Cadorna e per dare le ultime disposizioni.

Nell'occasione si è incontrato col Podestà di Pallanza per concretare la sistemazione del tratto di Lungo Lago attorno al Mausoleo. Egli si è dimostrato pienamente soddisfatto.

Particolare soddisfazione ha esternato per le undici statue già in opera che saranno sottoposte agli ultimi ritocchi di armonizzazione in questi giorni.

Nell'interno del Mausoleo in una delle quattro grandi lunette che sovrastano il sarcofago sarà collocato il Cristo di Romanelli; di fronte una epigrafe di Delcroix.

Il Mausoleo sarà pronto per la fine di aprile. Prima della cerimonia inaugurale, che si terrà come annunciato già, il 24 maggio, sarà trasferita con cerimonia a cerchia ristretta la Salma.

Le modalità definitive della grandiosa manifestazione del 24 maggio alla quale parteciperanno autorità e rappresentanze di tutta Italia e anche dell'estero, saranno prossimamente fissate a Roma direttamente dal Delcroix e dall'on. Rossi in seguito ad accordi col Governo.

Mostra d'arte regionale

Il successo della Fiera — Il convegno dei profumieri

FIRENZE, 5

Nella Sede della Galleria dell'Accademia è stata inaugurata la sesta mostra regionale toscana d'arte, che presenta una particolare interesse per i criteri seguiti nell'organizzazione, essendo dedicata in gran parte ai giovani. Alla inaugurazione han presenziato l'on. Cipriano Oppo e le principali autorità cittadine.

Si è chiusa con un successo senza precedenti la Fiera Nazionale dell'Artigianato. L'affluenza dei visitatori in questi ultimi giorni aveva seguito un crescendo continuo. Anche le operazioni commerciali hanno raggiunto un massimo insperato sebbene in parte previste.

I lavori del convegno regionale dei commercianti in profumeria e affini, si sono protratti per tutta la mattina di ieri. Presiedeva il comm. Palabella Presidente del Comitato tecnico nazionale profumieri ed affini ed erano presenti numerosissimi commercianti della categoria.

Tarda ma opportuna sconfessione

ROMA, 5

Segnaliamo e ne prendiamo atto con compiacimento di una sconfessione pubblicata e firmata dai proprietari de «L'Avvenire Sanitario» a proposito di quei famosi e frequenti «numeri unici» dello stesso periodico coi quali si faceva una indegna reclame più volte da noi deplorata, a certe pubblicazioni pornografiche pseudo scientifiche. Questa reclame è durata due anni malgrado, come espressamente riconosce la sconfessione, «non pochi dei lettori ed amici ci abbiano più di una volta fatto rimprovero» a causa di quei numeri unici apparsi in ogni regione d'Italia a più riprese in parecchi mesi dei decorsi anni 1930 e 1931 riguardanti una sconveniente propaganda in favore di pubblicazioni pseudo scientifiche ».

Nella sconfessione fra l'altro si dice:

a) che la testata del giornale fu adoperata abusivamente come onorevole bandiera per far passare merce di contrabbando;

b) che quei «numeri straordinari» ebbero larga tiratura per fini tutt'altro che educativi.

Certo ignorare per due anni malgrado le replicate proteste della stampa e degli amici dell'*Avvenire Sanitario*, che questo usciva spesso in numeri straordinari con quella «merce di contrabbando» (vero contrabbando, trattandosi di stranieri) «abusivamente, ad insaputa» dei proprietari del medesimo, è... un po' forte!

Non importa: a noi basta che la sconfessione sia avvenuta.

Riunione del Comitato nazionale dell'Opera orfani di guerra

Commemorazione di P. Semeria

ROMA, 5

Sotto la presidenza del sen. Nunziante di S. Ferdinando si è riunito il Comitato nazionale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra. Il presidente prima di iniziare i lavori ha commemorato il compianto Padre Semeria che del Comitato fu assiduo componente. Il Comitato ha poscia approvato la sottoscrizione dell'Opera alla sesta serie dei Buoni del tesoro per la somma di lire un milione. Ha approvato ancora le norme per l'assegnazione dei sussidi dotali ad orfani di guerra da parte dei Comitati provinciali, i bilanci 1932 dei Comitati provinciali di Bari, Nuoro e Reggio Calabria e dell'Opera nazionale orfani di guerra psichici ed i conti 1929 dei Comitati provinciali di Pesaro, Taranto e Rieti 1930, dei Comitati di Ascoli Piceno, Aosta e Potenza. Ha concesso sussidi straordinari per l'ammontare complessivo di L. 58.500 ai seguenti enti: Opera nazionale orfani lavoratori della terra di Bologna, Ricreatorio Gemma Marconi di Teramo, Orfanotrofio Lauria Destro di Naro, Istituto Divina Provvidenza di Cosenza, Istituti Artigianelli di Trento ed Istituto fascista di istruzione media di Roma. Ha provveduto inoltre a numerosi altri affari amministrativi e contabili dei dipendenti comitati provinciali.

La commemorazione di Goethe nella biblioteca Hertziana

ROMA, 5

Nella sala della Biblioteca Hertziana, che ha sede in quel palazzo Zuccari a cui si collegano tanti ricordi del soggiorno romano di Goethe, si è svolta stamane una solenne commemorazione del grande poeta. Gli ospiti sono stati ricevuti dall'ambasciatore germanico presso il Quirinale, S. E. Von Scubert. Nella sala sulla parete di fondo, tra festoni di alloro, campeggia una copia del famoso dipinto del Tiskein che rappresenta Goethe in solitario riposo in mezzo ad un vasto paesaggio della campagna romana.

Sono tra gli altri presenti S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, S. E. Brusati in rappresentanza del Senato e l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, le LL. EE. il Governatore di Roma ed il Prefetto; il professor Marpicati, il sen. Gentile, Sua Ecc.za Volpe, S. E. Arturo Marinelli, il principe mons. Giorgio di Baviera.

La commemorazione si è iniziata con una esecuzione musicale, l'*Andante del quartetto in la maggiore* di Mozart.

L'ambasciatore di Germania ha rilevato come la odierna solennizzazione vuole essere anzitutto un omaggio della Germania alla Roma eterna e vuole anche esprimere la gratitudine del popolo tedesco per gli onori dati in questi giorni alla memoria del grande poeta.

Il prof. Richtel, direttore generale del Ministero prussiano dell'Istruzione ha pronunciato il discorso commemorativo. Ha esaminato, nelle linee generali, l'opera Goethiana, rilevando sopratutto lo spirito interiore da cui è pervasa.

La cerimonia commemorativa si è chiusa con l'esecuzione del primo tempo di un *quartetto* di Beethoven.

L'Esposizione internazionale canina al Giardino zoologico di Roma

ROMA, 5

Anche quest'anno, promossa dall'Azienda del Giardino Zoologico, si svolgerà a Roma nei giorni 20 e 21 aprile corr. l'Esposizione Internazionale Canina sotto la vigile e sapiente cura dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (già Kennel Club Italiano).

Chi ricorda le altre due Esposizioni canine tenutesi nella Capitale, sempre per iniziativa del Giardino Zoologico, e il vivo e caldo concorso di partecipanti alle gare e del pubblico, può ritener certo che quest'anno l'Esposizione si avvantaggerà di molti nuovi concorrenti e riuscirà quindi più vasta e più attraente. Contribuirà a ciò anche il fatto che a Milano, quest'anno, non vi sarà la rituale Esposizione canina e che le tasse d'iscrizione sono diminuite, nel mentre i premi si son arricchiti in numero e consistenza.

Le iscrizioni — che si chiuderanno irrevocabilmente il 14 aprile corrente — si ricevono in Milano presso Segreteria dell'E.N.C.I. via Monteforte 36, ed in Roma, dal 10 al 14 aprile, presso l'Ufficio dell'Azienda Giardino Zoologico in via Due Macelli 9, (Telefono 62-208). Qui però dal 4 corrente aprile, dalle 18 alle 20, si possono ottenere tutti i chiarimenti che si desiderano per partecipare all'Esposizione.

La navicella di Piccard in un museo a Bruxelles

VIENNA, 5

La famosa navicella del pallone del prof. Piccard che come si ricorderà dopo il volo nella stratosfera era finita sul ghiacciaio di Gurgler dove rimase per circa un anno per le gravi spese che richiedeva il rimuoverla, sarà ora definitivamente trasportata a Bruxelles, essendosi l'università di Bruxelles impegnata a sostenerne le spese. La navicella sarà collocata nel museo dell'Università di Bruxelles.

La morte di Edward Marjoribanks

il brillante conservatore inglese

LONDRA, 5

Edward Marjoribanks, membro del parlamento, che era uno dei più brillanti uomini politici conservatori della più giovane generazione, è stato trovato morto sabato nella sala da biliardo della residenza del suocero Lord Hailsham ove egli si era recato per trascorrere la festa. Da qualche tempo Edward Marjoribanks era indisposto e soffriva specialmente di disturbi nervosi dovuti all'eccesso di lavoro. Aveva 32 anni. Era uomo di notevole versatilità e si era già grandemente distinto nella letteratura, negli affari e nella politica.

Incidente di volo allo "Zeppelin,,

Il ritorno nell'hangar

FRIEDRICHSHAFEN, 5

Il dirigibile « Graf Zeppelin » si era levato in volo iermatt. per il secondo viaggio transatlantico, quando ha sfiorato violentemente la torre radiotelegrafica. L'aeronave ha fatto così ritorno al suo hangar per una accurata visita di tutte le sue parti nel timore che si siano prodotti danni e riparatirà appena tale verifica sarà ultimata.

CORRIERE COMMERCIALE

Società

UNIONE ITALIANA CEMENTI, Casale Monferrato (Cap. 25.000.000). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931 chiuso con una perdita di L. 4.416.263.

SOCIETA' ANONIMA DI ESPORTAZIONE FOLENGHI LOMBARDO, Lodi, (Capitale L. 20.000.000). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931 chiuso con perdita d'esercizio di L. 3.160.042, che sommata al residuo perdita esercizio 1929 di L. 1.741.622 dà un disavanzo totale di L. 4.907.665. Tale disavanzo viene sanato diminuendo il capit. da L. 25.000.000 a L. 20.000.000.

SOCIETA' TRAZIONE ELETTRICA LOMBARDA, Milano (Cap. L. 18.000.000) — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931. Utile netto L. 660.045.

OFFICINE DI SESTO S. GIOVANNI e VALSECCHI ABRAMO, Milano (Capitale L. 10.000.000). — Approva il bilancio 1931, chiuso con utile netto di lire 1 milione 153.131.

«L'AUSILIARE» LOCAZIONE DI VAGONI - IMPRESE FERROVIARIE E TRAMVIARIE, Milano (Cap. L. 6 milioni). — Approv. bilancio. Utile netto L. 714.181.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, Milano (Cap. 28 milioni). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931, passando a riserva gli utili di gestione: ha pure approvato la fusione, mediante incorporazione con la Banca Popolare di Ferrara.

SOCIETA' ANONIMA MICHELIN ITALIANA (S. A. M.), Torino (Cap. 60 milioni). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931 chiuso con utile netto di L. 2.954.252. Detratta la perdita dell'esercizio preced., residuano L. 1.068.846, passate a nuovo.

ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA, Genova (Cap. L. 52.000.000). — Appr. bilancio 1931. Utile netto L. 3 milioni 644.939.

SEMOLERIA ITALIANA S. A., Genova (Capitale L. 20 milioni). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931, chiuso con utile netto di L. 1.684.210.

STABILIMENTI CHIMICI RIUNITI SCHIAPPARELLI, Torino (Cap. L. 15 milioni). — L'assemblea ha approvato il bilancio 1931 chiuso con perdita di L. 1.156.510, sanata mediante prelievo dal residuo del fondo di accantonamento e che viene ridotto così a L. 649.576.

«ADRIA». SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA, Fiume (Cap. L. 15 milioni). — Approv. bilancio 1931 che chiude con L. 4.028.314 di perdita. Viene ridotto il capitale da L. 12.500.000 a L. 9.375.000.

CENTENARI E ZINELLI, Milano (Capitale L. 6 milioni). — Appr. bilancio 1931. Utile netto L. 1.601.755.

ISTRIA-TRIESTE, SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, Trieste (Cap. lire 5.400.000). — Approvazione del bilancio 1931 chiuso con utile netto di L. 761.197.

«GARIBALDI» SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA DI NAVIGAZIONE, Genova. — L'esercizio 1931 si è chiuso con perdita di L. 795.790 sanata mediante prelievo dalla riserva statutaria.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 5. — Cereali e farine: frumento ferr. fine al Q.le L. 120 a 121, id. ferr. buono mercantile 117 a 119, id. ferr. mercantile 115 a 116, frumentone ferrarese 80 a 82; farina di frumento Marca B 53 a 155, id. di frumento Marca C 150 a 152, farina gialla abburattata 92 a 94, id. id. con crusca 86 a 88, id. id. con crusca per uso zootecnico 82 a 84. — Sementi: Seme canapa al Q.le da 500 a 600, seme lino da 98 a 102, seme medica selez. da 370 a 410, seme trifoglio celez. da 600 a 650. — Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento al Q.le L. 260 a 265, canapa fina del Ferrarese da 255 a 260, canapa buona del Ferrarese da 245 a 250, canapa comune da 215 a 230, canapa inferiore da 190 a 205, scarti di canapa naturale da 160 a 175, canaponi scavezzi 155 a 175. — Foraggi: Erba medica sciolta al Q.le L. 40 a 45, erba medica pressata da 45 a 50, fieno misto sciolto da 38 a 43, fieno misto pressato 43 a 48, fieno maggengo sciolto da 38 a 43, fieno maggengo pressato 43, 48. — Bestiame (peso vivo): buoi da lavoro al Q.le da L. 200 a 275, vacche da lavoro da 200 a 275, buoi da macello 1.a qual. da 235 a 265, id. 2.a qualità da 165 a 185, vacche da macello 1.a qual. da 200 a 235, id. 2.a qualità da 150 vitelli da Kg. 80 a 130 da lire 210 a 230, id. da Kg. 50 a 70 da L. 140 a 180, maiali da 320 a 360.

Andamento del mercato. — Cereali e farine di frumento: invariato - Frumentone e farine gialle: sostenuto - Seme canapa: ribassato - Sementi di prato: Sostenuto. — Tessili: Sostenuto. — Foraggi: sostenuto. — Bestiame: Bovini da lavoro: stazionario - Bovini da macello: calmo - Maiali: sostenuto.

III Concorso di Liuteria alla Fiera di Padova

PADOVA, 5 pom.

Allo scopo di contribuire o valorizzare sempre più l'arte della liuteria che ha così nobili tradizioni nel nostro Paese, l'Ente Autonomo della Fiera di Padova, col patrocinio del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, bandisce un Concorso Nazionale di Liuteria fra i partecipanti alla *Sezione di strumenti musicali* della XIV Fiera.

Al Concorso saranno ammessi i seguenti istrumenti: *violini, viole, violoncelli, contrabassi, quartetti completi* e *viole d'Amore*.

Il Concorso comprende due categorie:

a) Liuteria d'arte (strumenti per solisti);

b) Liuteria da studio.

Saranno accettati soltanto strumenti di misura intera, completi e verniciati, che rispondano nella forma alle tradizioni della liuteria classica.

Gli strumenti dovranno rimanere esposti per tutta la durata della Fiera 1-22 Giugno ed inviati alla Fiera stessa, in porto franco, entro il 24 Maggio 1932. Al loro arrivo saranno contrassegnati ed immatricolati.

Le spese di imballaggio, di assicurazioni, di trasporto andata e ritorno ed i rischi di viaggio, sono a carico dei concorrenti.

La tassa d'ammissione al Concorso è fissata in L. 20, per qualsiasi numero di istrumenti.

Per la regolare iscrizione al Concorso, i partecipanti dovranno inviare alla Fiera il modulo di domanda, assieme alla tassa d'ammissione, corredandolo di tutti i dati richiesti e dichiarare a quale categoria (contemplata dall'art. 3) intendono concorrere. Qualora tale dichiarazione venisse omessa, sarà cura del Comitato ordinatore di assegnare lo strumento alla Categoria più adatta. Uno stesso concorrente può iscriversi ad entrambe le categorie.

I concorrenti che desiderassero vendere i loro strumenti durante la Mostra, avranno facoltà di farlo, ma la consegna non potrà avvenire che dopo la chiusura della Fiera.

Gli strumenti saranno giudicati da apposita Giuria, composta di cinque Membri, di cui: tre nominati dall'Ente Autonomo della Fiera di Padova, uno dal Ministero per l'Educazione Nazionale ed uno dalla Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia.

Gli strumenti dovranno essere perfettamente montati; i violini e le viole dovranno essere muniti di mentoniera.

Ai concorrenti che avranno presentato i migliori strumenti, saranno assegnati premi costituiti da medaglie d'oro, vermeil, d'argento e diplomi. Al migliore quartetto (due violini, viola e violoncello), costruito da un unico artefice, sarà assegnato un premio speciale.

Non potranno essere presi in considerazione gli strumenti già presentati nei precedenti concorsi.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento, vigono le norme del Regolamento Generale della Fiera.

Il Comitato ordinatore è così composto: Bonelli prof. Ettore; Boretti prof. Giuseppe, Segretario Provinciale dell'Artigianato; Cuccoli prof. cav. Arturo, Fiduciario Provinciale Sindacato Regionale Musicisti del Veneto; Pasquali prof. cav. Giulio, Rappresentante del Ministero Educazione Nazionale e della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia; Zanibon cav. Guglielmo.

La Banca Cattolica del Veneto sottoscrive 4 milioni e mezzo

VICENZA, 5 pom.

La Banca Cattolica del Veneto ha deliberato di sottoscrivere al nuovo prestito in buoni del Tesoro novennali 5 per cento scadenza 1941 per la somma di L. 4.500.000.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

UN PARADISO DI FIORI ESOTICI

Penaste alla gioia di veder crescere e fiorire nel vostro giardino durante l'estate e l'autunno innumerevoli fiori di un insieme superbo di ogni sorta di colori. Fiori, nient'altro che fiori, ovunque si rivolge lo sguardo fiori: alti e bassi, grandi e piccoli, di tutti i colori dalle sfumature immaginabili; fiori da cogliere di una quantità senza fine, delle migliaia di fiori fino alla fine dell'anno. Un MARE DI FIORI vi recherà l'acquisto della collezione seguente dei nostri bulbi da fiori e delle nostre sementi da fiori. Essa è composta da varietà che crescono in **ogni sorta di terra.** La conoscenza professionale è assolutamente superflua, perchè la nostra guida di coltura, facile a comprendersi, è inviata **gratuitamente** insieme a ciascuna ordinazione.

25 Gigli in grappoli d'Abissinia in 5 colori: bianco candido; giallo puro; rosa carico; rosso puro; lilla violetto. Fiori molto grandi.

50 Anemoni, semplici, fiori come i tulipani in un insieme magnifico e sbocciante in tutti i colori. Innumerevoli fiori da cogliersi durante tre mesi d'estate.

50 Anemoni, doppi, fiori come i crisantemi. Fiori colti di durata indispensabile nei mazzi. Belle sfumature in autunno.

50 Ranuncoli, molto conosciuti, rassomiglianti alle rose. Insieme di colori belli e puri.

50 Montbretias peruviani fiori liliacei esotici di vari colori: giallo forte, arancione, rosso chiaro, ecc.

100 Myosotis del Giappone. Non ti scordar di me. Piccoli fiori delicati. violetta - rosa durante tre mesi. Nell'erba o nei bordi.

12 Giacinti che fioriscono in estate. Grappoli di un bianco puro e assai lunghi.

10 Dalie americane. Le più nuove varietà da esposizione, con fiori giganti, dal diametro di circa 30 centimetri.

1 Pianta d'appartamento che fiorisce in estate. Ugualmente bella come pianta ornamentale per giardino.

20 Sacchetti di semi da fiori per tappeto erboso, bordi per piante di ornamento alte e basse per piante rampicanti da fiori. Una profusione di fiori ininterrotta fino alla fine dell'anno. Per ciascuna specie summenzionata un sacchetto. Ciascun sacchetto contiene semi per circa 500 fiori. **Solo con questi semi di fiori** si può dunque coltivare **almeno 10 mila fiori.** Guardate quale diversità estremamente bella:

Aquilegie bianche avorio — Regina Margherita doppia — Balsamine alte multicolori — Camelie magnifiche per mazzi — Fiorranci graziosi — Campanelle dai colori freschi — Malvarose odorifere — Grisantemi belli e grandi — Fiorcappucci alti — Garofani nuziali — Lobelie, tappeto di fiori, anche per la coltura in vasi — Veccioni odoriferi — Lupini lunghi un metro — Papaveri doppi — Amorini odorosi — Violette a grandi fiori per parterre — Grandi cappuccine — Zinnie rotanti — Girasoli giganti che raggiungono un'altezza dai due e mezzo ai tre metri — Piante rampicanti da fiori per vegetazione sui muri e sulle capanne.

Questa intera collezione di bulbi da fiori e di semi da fiori che vi recherà ancora in quest'anno innumerevoli fiori in una fioritura ininterrotta da sette a otto mesi, una tale abbondanza che non si può mai immaginare, **NON COSTA CHE 80 LIRE franco ed esente da dazio in tutta Italia. Si prega di non inviare l'importo insieme all'ordinazione. Si invia solo contro assegno.**

BERNARD BONNET - Culture et Commercie d'Oignons à fleurs
BOITE POSTALE 40 HAARLEM (Olanda)

Anche se il tempo è cattivo, vi preghiamo di inviarci la vostra ordinazione subito. Così potrete essere certi di ricevere i bulbi e i semi non appena è il tempo per piantare o seminare.

La BANCA CATTOLICA VERONES
nella Sede in VERONA e presso i numerosi Uffici in Provincia riceve prenotazioni
per la sottoscrizione di
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 % A PRE
Massima sollecitudine! Massime agevolazioni

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANIN
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54

Prenotazioni
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 194
(INTERESSE EFFETTIVO 5,50 % ANNUO - OLTRE 43 MILIONI DI PREMI)
PRESSO IL
BANCO DI ROMA
AFFRETTATEVI!
Le prenotazioni potrebbero chiudersi prima del termine stabilito

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia,,

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Carità cristiana

L'assemblea della Pia Unione delle "Dame della Carità,,

Lunedì mattina nella sala della casa dell'Azione Cattolica ha avuto luogo l'annuale assemblea della Pia Unione delle « *Dame della Carità* ». Alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Abate, presenti tutte le Associate, ha celebrato la S. Messa S. E. Mons. Arcivescovo avendo per ministri all'altare il M. R. Padre Pigoli dei Preti Lazzaristi ed il segretario particolare don Pietro Baldassi. Al Vangelo S. E. Mons. Arcivescovo ha parlato del Mistero dell'Annunciazione di Maria Vergine applicando elevati concetti all'attività delle Dame di Carità che devono visitare il povero con umiltà e carità virtù proprie di Maria Santissima.

Dopo la S. Messa nella sala dell'Azione Cattolica è seguita l'adunanza che è stata presieduta da S. E. mons. Giuseppe Nogara e da Padre Pigoli. Erano pure presenti la Presidentessa delle Dame Rev.ma Signor Fior, la signorina D'Este e la segretaria cassiera signorina Totti. Il padre Pigoli ha preso per primo la parola scusando l'assenza del comm. Biavaschi, presidente delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e del dott. Peratoner presidente della Conferenza della S.S. Annunciata. Rivolgeva un saluto al benemerito rev.mo Padre Bassi dei Preti della Missione, fondatore della benefica Istituzione, e mandava un sentito ringraziamento ai benefattori e per primo alla benefica « *Società della Formica* » ai rev.mi Parroci, ai sostenitori tutti dell'opera, all'on. Podestà di Udine co. Gi... di Caporiacco, ai Confratelli delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli e a quanti svolgono opera meritoria nel campo della carità. Dava quindi lettura della lettera a suo tempo inviata all'Istituzione delle « *Signore della Carità* » da S. E. Mons. Arcivescovo e del seguente tenore:

« *Sublime, divina la carità: accosta l'uomo al Cuore adorabile di Gesù, fornace ardente di carità, e l'uomo, riscaldato a quella fiamma, va in cerca de' suoi fratelli bisognosi, rileva le necessità materiali, ne intravede le pene, le piaghe e le ferite morali, e, mentre stende la mano pietosa per sollevarne le indigenze, rivolge al meschino la parola dolce, affabile, che nel dolore è balsamo, che è luce all'intelletto, spinta alla volontà, che è aiuto a rintracciare e seguire la via del bene. La carità quindi, se nutre e veste i corpi, non trascura le anime, ma anzi si adopera per rivestirle del manto della grazia, per alimentarle con la parola di Dio e col Pane Eucaristico, per farle ricche dei tesori spirituali. In tal modo mentre terge le lacrime nel tempo, fa scorgere e prepara le gioie dell'eternità.*

« *Questo fanno nel silenzio le buone Dame e Damine della Carità. Agli uomini bene spesso sfugge la loro attività benefica; la registra sempre l'Angelo del Signore; è per esse l'oracolo divino: « Quante volte avete fatto qualche cosa ad uno di questi minimi miei fratelli, l'avrete fatto a me ». Ne pregustino la ricompensa: « Venite, possedete il regno a voi preparato dall'origine del mondo ».*

Le parole di padre Pigoli e la lettera dell'Arcivescovo venivano sottolineate con vivi applausi. L'oratore riprendeva e dava lettura della relazione morale sull'attività svolta dalla Pia Istituzione nel 1931. Dai dati enunciati rileviamo che le « Dame della Carità » annoverano in Udine n. 95 Dame visitatrici, n. 1051 Dame contribuenti e che nello scorso anno sono state visitate 481 famiglie povere e indigenti, sono stati assistiti 18 ammalati poveri con un complesso di visite per soccorsi varii, di ben 8199. La Pia Istituzione ha avuto nello scorso anno una entrata di lire 7234,60 con una uscita di lire 6518,75, impiegate in buoni, sussidi, soccorsi ecc. La sezione delle « Damine di Carità » annovera inoltre 33 socie visitatrici con 164 socie contribuenti e durante lo scorso anno ha sussidiato 74 poveri con un complesso di 900 visite. Il bilancio delle « Damine di Carità » per il 1931 si chiude con i seguenti estremi. Entrata L. 7.003,95; uscita L. 6.864,10.

Padre Pigoli continuando nel discorso e nella numerazione della attività delle « Dame » e « Damine » affermava la necessità di sempre più intensamente esercitare l'apostolato della carità a beneficio di tutti i bisognosi, senza distinzione e sorta anche verso quelli che non frequentano la Chiesa e che maggiormente hanno bisogno del conforto spirituale. Con ciò le socie della benefica istituzione faranno anche opera di opposizione al Protestantesimo che cerca di penetrare nelle nostre famiglie con ogni mezzo. Padre Pigoli rievocava commoventi episodi della vita di Ozanam e svolgeva un inno alla grandezza della carità, ricordando il Papa Benedetto XV al quale gli ... turchi hanno eretto un monumento di riconoscenza, rievocando Suor Rosalia Rendu, ecc. Lodava le « Dame » per la costituzione delle « Damine della Carità » composta di giovanette che sanno sacrificare generosamente per l'apostolato della Carità più fiorita e concludeva con una vibrante perorazione.

Padre Pigoli era nuovamente e ...amente applaudito.

Chiudeva l'assemblea S. E. monsignor Arcivescovo il quale ringraziava tutte le Dame e Damine per l'opera loro così meritoria presso ...o, rilevava che in confronto alle ...me contribuenti poche sono le ...me visitatrici ed esortava ad ingrossarne le file. Chiudeva compiacendosi del lavoro svolto ed esortando a continuare nell'opera della carità e tutti benediva di gran cuore.

S. E. mons. Arcivescovo era fatto segno a valorose dimostrazioni di omaggio da parte di tutti i presenti.

Convegno di Universitari friulani

Domenica scorsa a Frattis ha avuto luogo un convegno di Universitari Fascisti Friulani al quale sono intervenute cospicue autorità tra cui l'on. Podestà di Udine, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, S. E. l'on. Leicht presidente della Società Alpina Friulana, il colonnello Gioda comandante l'8 Reggimento Alpini per il Comandante del Corpo d'Armata, ecc. nonchè tutte le autorità di Pontebba.

Il tempo piovoso non ha impedito la più bella riuscita del convegno. Alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale don Pietro Cella ha celebrato la S. Messa alla quale hanno assistito le autorità e gli Universitari. Presso la sede della Colonia Alpina di Frattis è seguito quindi il convegno al quale hanno parlato l'on. di Caporiacco portando il saluto di S. E. il Prefetto e l'onorevole Leicht che ha tenuto il discorso ufficiale ed ha rimesso allo studente Fabio Celotti Presidente del «Guf» e membro del Direttorio Federale la tessera del C. A. I. che segna l'ingresso dei giovani studenti universitari friulani in seno al Club Alpino Italiano.

Il signor Celotti ha pronunciato un discorso di circostanza. Alle ore 12 nell'ampio refettorio della Colonia è seguito il banchetto di 300 coperti. Furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, a S. E. Manaresi e a S. E. Starace.

L'assemblea dei "cremisi,, e degli azzurri,,

Come era stato annunciato domenica scorsa alle 10, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico ha avuto luogo l'assemblea dei Volontari di Guerra e degli associati al Comitato di Azione Dalmatica. La sala era gremita.

Era presente il presidente signor Federico Ongaro con i membri del Direttorio dei «cremisi„ e degli «azzurri». Erano pure presenti le rappresentanze della Divsione Militare e dei Reduci di Guerra e del Fascio. L'assemblea è stata presieduta dal prof. Camisi che ha pronunciato nobili parole. Vennero approvate le relazioni dei Volontari, dei Legionari e dei dalmatici. Al Ristorante « Al Monte » è seguito un rancio fraterno.

Il solenne ingresso di don Pio Collino
nella Parrocchia di Qualso

Domenica mattina il Rev.mo Don Pio Collino ha fatto il suo solenne ingresso a Qualso, quale titolare di quella Parrocchia.

Il novello Pastore che proveniva da Villanova delle Grotte (Lusevera), ove lasciò di sè la più cara memoria, dopo un breve ritiro spirituale a Udine, mosse verso la sede del Suo nuovo apostolato, da Tricesimo, accompagnato da quell'Arciprete Mons. cav. Dell'Ava, dai professori del Seminario di Udine Don Morandini e Don Dorbolò, dal Commissario Prefettizio di Lusevera cav. dott. Nicoletta, dal Segretario politico di quel Comune sig. Fant, dal cugino sig. Bobbera ex-Podestà di detto Comune e da altri Sacerdoti ed estimatori.

L'arrivo a Qualso

Il corteo delle automobili giunse alle 10 al confine di Qualso ove, malgrado la pioggia uggiosa ed insistente, era convenuta tutta la popolazione, con a capo il Clero locale e delle viciniori Parrocchie.

Il suo arrivo è salutato da fragorosi applausi della folla.

Ovunque, lungo il tragitto, archi trionfali, pavesi, pennoni e bandiere. Dalle finestre di ogni casa, anche la più umile, pendono drappi; i muri sono tappezzati di striscioni inneggianti al nuovo Parroco.

Fra le autorità che aspettano il Pastore notiamo il Podestà e Segretario politico di Reana sig. Costanzo Sanvito, il Clero della Parrocchia e quelle viciniori, i chierici, il brigadiere dei CC. RR., il cav. Luigi Catarossi, ecc.

Il primo saluto al novello Parroco è recato dal R.mo prof. Morandini, nativo di Qualso. L'esimio Sacerdote con elevata parola rende grazie a Dio per aver inviato Don Collino in questa Parrocchia e gli presenta l'attestato della venerazione, dell'obbedienza e del filiale augurio.

Proseguendo nel suo discorso, il prof. Morandini invoca sul nuovo Parroco la benedizione dei giovani leviti, dei fanciulli, dei giovani, dei genitori, dei buoni vecchi, e conclude con una fiorita perorazione.

Si forma, preceduto dalla banda federale della Gioventù Cattolica di Pergnacco, diretta dal maestro Bertoni, un imponente corteo che scorta Don Collino fino alla Casa Canonica. Lungo il tragitto il Parroco riceve gentili omaggi floreali da parecchi bimbi.

La solenne immissione in possesso

Dalla Casa Canonica, tra continue manifestazioni di popolo, il sacro corteo si dirige verso la Chiesa Parrocchiale. Tra due fitte ali di popolo sale la gradinata trasformata in un soffice tappeto di muschio costellato di violette e di primule. Sulla facciata si legge una bella epigrafe dettata dal prof. Don Morandini.

Nel pronao del Tempio si inizia il Sacro rito dell'immissione in possesso della Parrocchia. Dall'organo scendono le mistiche voci del «Tu es Sacerdos» e quindi si intona il «Veni Creator Spiritus», che accompagna il corteo fino all'altar maggiore. In presbiterio prendono posto oltre le autorità surriferite, l'avv. Candolini, il cav. Luigi Catarossi, i Fabbriceri della Parrocchia e quelli delle altre Parrocchie viciniori, numerosi Sacerdoti tra cui Don Francesco Badini Parroco di Oribis, Don Noano, Mons. Beniamino Alessio Pievano di Nimis, Don Blasuttig nativo di Qualso e Parroco a Muris di Ragogna ed altre notabilità ecclesiastiche e civili.

Presso la balaustra dell'Altar maggiore notiamo varie bandiere, tra cui quelle dei Circoli giovanili maschile e femminile di Villanova delle Grotte, e quello del Circolo giovanile di Ribis. Significativa la presenza, attorno ai loro labari, di una cinquantina di giovani del paese che Don Pio ha testè lasciato.

E si svolge quindi il rito liturgico di immissione in possesso della Parrocchia.

La presentazione

Davanti alla folla che gremisce la bella Chiesa, l'Arciprete Mons. Dall'Ava si dichiara lieto di presentare alla popolazione di Qualso il nuovo Parroco. Soggiunge che la persona che fu incaricata di porgere a Don Pio Collino il saluto di Villanova, dolente di perderlo, ebbe a dire che grande era il dolore, ma grande la rassegnazione ai voleri di Dio. Affetto, obbedienza e disciplina ebbe Don Pio nel paese testè lasciato, altrettanto troverà a Qualso, ove così profonda è la Fede.

Dopo alcuni elevati ammaestramenti al popolo tratti sull'argomento dalle Sacre scritture, mons. Arciprete chiude con ispirata perorazione invocando sul novello Pastore la protezione della Vergine.

Quindi il Parroco don Collino celebra la Messa solenne avendo per assistenti quale diacono e suddiacono don Luigi Bront parroco di Vergnacco e don Ceccutti parroco di Fraelacco. Funge da cerimoniere don Domenico Menossi cappellano di Ribis il quale aveva celebrato il triduo di preparazione; lo coadiuva il chierico del luogo Domenico Catarossi.

La numerosa «Schola Cantorum» locale eseguisce egregiamente sotto la direzione del prof. don Morandini la Messa Pontificale prima, del Perosi. Siede all'organo il sig. Ermenegildo Fant.

Al Vangelo il nuovo Pastore con elevate e commosse espressioni porge il suo primo saluto alla popolazione ringraziandola della solenne e affettuosa manifestazione tributategli. Poichè da questo momento Egli è divenuto il Padre spirituale dei suoi parrocchiani, assicura loro tutto il suo amore per la salvezza delle loro anime e per il loro benessere morale e materiale in questa vita. Augura a tutti la vera pace che è quella del cuore e della coscienza.

Conclude ringraziando il clero e le autorità presenti e affermando di sperare che con l'aiuto di Dio, saprà compiere tutto il suo dovere.

Terminata la Messa la folla dei fedeli esce dalla chiesa e al passaggio del nuovo Pastore improvvisa una nuova imponente dimostrazione di affetto scortando lui e le autorità fino alla Casa Canonica dove ha luogo un pranzo.

I brindisi

Alle frutta il prof. don Morandini dà lettura delle adesioni pervenute tra cui la prima quella di S. E. mons. Paulini Vescovo di Concordia e presenta un magnifico orologio a pendolo dono dei sacerdoti della parrocchia. Il dono è accompagnato da una pergamena con dedica laudativa in latino.

Il Podestà di Reana, sig. Sanvito Costanzo, pronuncia quindi un elevato brindisi. L'oratore è vivamente applaudito.

Un giovane chierico della parrocchia legge un indirizzo di omaggio figliale a nome dei compagni bene auspicando al novello Pastore.

Il Commissario Prefettizio di Lusevera dott. cav. Nicolella aggiunge anche la sua elevata parola portando il saluto di Villanova delle Grotte.

Si leva quindi a parlare il Segretario politico di Lusevera sig. Fant il quale porta il saluto del P. N. F. Anche il sig. Fant è vivamente applaudito.

Infine il Vicario Curato di Pradielis reca il saluto del paese natale di don Collino.

A tutti, applauditi, risponde con grato animo Don Pio Collino.

Alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale viene celbrata la solenne funzione vespertina. Il Tempio è gremito di popolo. La « Schola Cantorum » esegue la « Salve Regina » grande del Tomadini e la funzione si chiude col canto del « Te Deum » di ringraziamento.

Nei locali dell'Asilo Infantile, sulla cui veranda corrono centinaia di lampadini multicolori e le cui sale sono adorne di cento bandiere, ha luogo una simpatica accademiola. I bambini dell'Asilo fanno omaggio al parroco di fiori e recitano poesie e dialoghi intonati alla circostanza.

Indirizzi di omaggio vengono pure presentati al parroco dagli associati all'Azione Cattolica Parrocchiale a mezzo del presidente del Circolo Giovanile signor Guerrino Toselini e della presidente del Circolo Femminile signorina Cattarossi Cecilia.

La folla rinnova al Parroco nuove manifestazioni di omaggio.

Al Rev.mo Don Pio Collino anche noi rinnoviamo da queste colonne i più fervidi voti augurali: *ad multos annos!*

Le disgrazie

Cadendo dalla bicicletta, iersera, il fonditore Domenico Carlotti Giuseppe di anni 38, abitante in frazione Baldasseria, riportava la frattura della clavicola destra e una forte consusione alla regione sopraciliare destra. E' stato dichiarato guaribile in un mese.

— Iersera è stata ricoverata all'ospedale civile la domestica Anna Drin di 30 anni che strofinando un tavolo si conficcava un ago nel palmo della mano destra.

Beve tintura di iodio

E' stato ricoverato all'ospedale civile tale Croatto Pittino di anni 40 che aveva sbadatamente ingoiato una forte quantità di tintura di iodio.

La prima messa di un Missionario

Domenica scorsa nella chiesa di San Giacomo ha celebrato la Prima S. Messa il padre Missionario Francesco del Feobra delle Missioni Estere di Parma. Il novello levita, nativo di Lavariano, entrò nell'Istituto delle Missioni estere di Parma a 25 anni. La facciata della chiesa era illuminata ed addobbata artisticamente. Sopra la porta centrale correva la scritta « Benedetto colui che viene nel nome del Signore ».

Alle ore 17 ha avuto luogo la Comunione generale con una straordinaria affluenza di fedeli al banchetto Eucaristico. Nella stessa mattina il novello Missionario volle portare la S. Comunione a tutti gli ammalati della parrocchia. Alle ore 9, dopo il canto del « Veni Creator » il novello sacerdote ha celebrato la solenne S. Messa che è stata accompagnata in canto dalla cantoria degli aspiranti e dei giovani con musica del De Marzis a due voci. Sedeva all'organo il rev.mo don Colautti. Il parroco di San Giacomo ha tenuto un elevato discorso sulla grandezza del sacerdozio. Dopo la Messa fu eseguito un canto Missionario.

Più tardi il novello sacerdote Missionario ha ricevuto l'omaggio di numerosi doni tra cui camice, cingolo, corporale, palla, Purificatoio, Manutergio da parte della Associazione Femminile Cattolica, una tovaglia di filo per altare dalla signora Maria Juretig, segretaria delle Donne Cattoliche, un Messale in pelle da parte del rev.mo Parroco e altri doni.

Alle ore 15 nella Sala parrocchiale di San Giacomo seguì un trattenimento famigliare, presente la mamma del novello sacerdote e tutti i suoi parenti nonchè tutti gli associati dell'Azione Cattolica. L'accademia si è aperta con l'inno nazionale della Gioventù Femminile. I singoli presidenti delle varie Associazioni cattoliche parrocchiali hanno pronunciato elevati discorsi di augurio al novello sacerdote. Alcuni Aspiranti istruiti dalla signorina Andegonda Raxiù e dalla signorna Piana Maria hanno recitato canti e poesie. Ha aggiunto la sua elevata parola augurale la delegata Missionaria. Tutti ha ringraziato il padre Missionario dopo di che l'Accademia si chiudeva al canto dell'«Inno Missionario».

Alle ore 18 sono stati celebrati i Vesperi solenni con la predica tenuta da mons. Marcon sul ministero del Missionario. La funzione si è chiusa con il canto solenne del « Te Deum » di ringraziamento.

Al novello sacerdote missionario la Redazione di Udine de *L'Avvenire d'Italia* porge i sensi del più fervido augurio.

Una pergamena a Don Masotti

Abbiamo avuto occasione di ammirare una magnifica pergamena donata al prof. Don Ugo Masotti a San Vito al Tagliamento, dove l'egregio nostro amico ha tenuto il Quaresimale. Si tratta di un'opera veramente d'arte che si ispira a chiare linee e figure simboliche di magnifico effetto. La pergamena porta la seguente dedica:

«*Avvincente soavità di eloquenza - appassionato ardore di apostolo - fiammante amore per il Regno di Cristo - Don Ugo prof. Masotti - diffuse infaticato - alle folle entusiaste dlela terra di S. Vito - plaudenti grati - Clero, Fabbriceria e Popolo - al fecondo banditore evangelico - offrono tenute segno - di viva festosa riconoscenza*» - San Vito al Tagliamento, Quaresima del 1932.

Intorno alla dedica la pergamena presenta due miniature raffiguranti l'interno del maestoso Duomo di San Vito, dove Don Ugo Masotti tenne il Quaresimale con enorme affluenza di popolo, e la piazza di San Vito. Due chiaroscuri rappresentano con ammirabile chiarezza di linee e di sfumature le figure di Mosè e di Elia. Nel fondo si delinea un magnifico paesaggio con il lago di Gianezareth; sull'acqua la barca di Pietro e a prora la figura luminosa di Gesù che parla alle turbe che si affollano sulla riva; il tutto miniato con vera finezza.

Le fisonomie, i movimenti, i drappeggi e tutti i particolari sono degni di un grande quadro. Autore è l'artista sig. Peloi Giuseppe di San Giovanni di Casarsa, al quale va tutta la nostra ammirazione e il nostro plauso.

In suffragio di Mons. Mauro

Il solenne trigesimo della morte dell'indimenticabile Mons. Giovanni Mauro, Arciprete del Duomo, che non potè essere celebrato prima per la ricorrenza della Settimana Santa, è stato commemorato ieri mattina nella nostra Metropolitana con una solenne officiatura funebre.

Il Tempio era austeramente parato a lutto. Nel mezzo della Chiesa, ai piedi del presbiterio, era stato eretto un grandioso catafalco circondato da piante sempreverdi e da ceri e fiammelle. La S. Messa solenne è stata celebrata da Mons. commend. Luigi Quargnassi, Vicario generale dell'Archidiocesi e preposito del Capitolo Metropolitano, presenti i revv.mi Canonici del Capitolo, il Clero e i Chierici del Seminario. La «Santa Cecilia», diretta dal maestro di Cappella Don Pigani, ha eseguito scelta musica elegiaca del Gruber e del Perosi. Ha tenuto la commemorazione il rev.mo prof. Don Benedetti. Assisteva grande folla di fedeli. Dopo la S. Messa vennero celebrate le Esequie con la assoluzione al tumulo.

Le condizioni di salute di don Zoratti

Il rev.mo don Zoratti Annibale parroco di Malisana e nostro fedele collaboratore ha dovuto nuovamente rientrare alla clinica dei Fatebenefratelli di Gorizia e ubire un intervento chirurgico. Le sue condizioni di salute non sono allarmanti. Tutti i suoi parrocchiani, amici, confratelli ed estimatori innalzano preghiere per la sua salute. In settimana don Zoratti rientrerà alla sua parrocchia e speriamo definitivamente ristabilito. Ciò è nei nostri voti.

Il nuovo direttore del Collegio Arc. "Bertoni,,

Il Rev. dott. Paolo Zanini, che con bella intelligenza e generosa attività dirigeva il Collegio Arcivescovile «Bertoni» degli Stimatini, ha dovuto per gravi motivi di salute ritirarsi in assoluto riposo.

A sostituirlo venne designato il sac. dott. Carlo De Ferrari, che in questi giorni prese possesso dell'importante ufficio.

Il nuovo Direttore viene da Roma: è uno dei quattro Consiglieri Generali e Prefetto degli Studi della Congregazione Stimatina. Addottoratosi alle Università romane diversi anni or sono, fu poi direttore dei Collegi Stimatini a Piacenza e Verona, a cui diede un ottimo sviluppo con le sue preclari doti di insegnante ed educatore, che ha in grado eminente. I giovani, a cui fece un bene immenso, lo adoravano, perchè vedevano in lui il padre, che per la loro formazione si sacrificava con amore e fermezza nel prepararli alla vita di famiglia e società.

Chiamato a Roma venne richiesto da S. Em. il Card. Pompili, Vicario di Sua Santità, a parroco della Chiesa di S. Croce al Ponte Milvio, affidata da Pio X alla Congregazione degli Stimatini.

Il sac. dott. De Ferrari diede ivi un grande sviluppo alle Associazioni religiose e di cultura e riuscì in brevi anni a rendere quel vasto e importante rione modello alle numerose parrocchie romane, meritandosi le più alte approvazione delle autorità religiose e civili, dalle quali ebbe anche importanti incarichi, quello di rappresentante del Vicariato romano per l' assistenza dell' Opera Naz. Balilla nell'urbe, e quello di esaminatore del Clero romano ecc.

Nel mentre formuliamo i voti più vivi al cessato direttore dott. Zanini per una pronta guarigione, presentiamo al nuovo Direttore l'augurio di un fecondo apostolato di bene in questa nostra così fiorente e sviluppata istituzione cittadina e gli porgiamo il più cordiale benvenuto della nostra città.

La campagna contro la tubercolosi

Domenica è stata celebrata a Udine la giornata del Fiore e della Doppia Croce, la benefica manifestazione che ha il duplice scopo di richiamare lo spirito pubblico sullo umanissimo problema della tubercolosi e di fornire al locale Consorzio antitubercolare i mezzi per la difesa sociale contro l'insidioso morbo.

Squadre di Giovani Italiane, avanguardisti e studenti, hanno posto in vendita i fiori, raccogliendo le generose offerte dei cittadini. E' stata pure iniziata con successo la vendita del francobollo antitubercolare.

Una carovana sportiva a S. Daniele per festeggiare i bianco-neri

Per iniziativa del vivace e battagliero settimanale «Lo Sport Friulano» e allo scopo di festeggiare i volonterosi giovani della Associazione calcistica udinese per le recenti brillanti affermazioni e in particolar modo per la vittoria sul «Livorno» è organizzata per domenica prossima una gita popolare a S. Daniele. «Alla gita potranno partecipare tutti gli ammiratori ed i sostenitori della squadra bianco-neri. Il programma comprende, oltre una partita amichevole tra le squadre A e B, una gita al lago ed un «rancio sportivo» con quota minima che darà diritto anche al viaggio con tram speciale.

Crollo del soffitto d'una chiesa

A Sammardenchia di Tarcento, l'altro giorno, è crollato il soffitto della chiesa parrocchiale che era stato gravemente lesionato nell'ultimo terremoto. Il danno maggiore è stato riportato dall'affresco raffigurante la Madonna Assunta, copia dell'affresco del Ghedina che si trova nella chiesa madre di Tarcento. Per fortuna nella chiesa non si trovava nessuno. Sono stati presi gli opportuni provvedimenti.

Muore precipitando dal solaio

In Fontanabona, in quel di Pagnacco, certo Vincenzo Bianchini fu Natale di anni 69 si recava sul solaio della propria abitazione per rastrellare del fieno ma affacciatosi alla finestra perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile, restando cadavere.

Scolara disgraziata

La scolara Tersina Rigo di Emilio di anni 11 s'è versata accidentalmente sulla testa una scodella di acqua bollente riportando ustioni di secondo grado.

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Zennaro Giuseppe, fornaio, con Orlandini Lidia, casalinga — Milocco Lodovico, orticultore, con Toso Rosa, casalinga — Nogaro Antonio, meccanico, con Moretti Teresa, sarta — Lunazzi Giuseppe, fabbro con Sabatini Adelaide, sarta.

Matrimoni: Bashier Antonio, muratore, con Leschiutta Ester, casalinga — Lestuzzi Giovanni, commerciante con Venturini Anna casalinga — Plaino Adelchi, fabbro con Quaino Norina, fruttivendola — Bassi Giovanni, bracciante con Linda Elisa, casalinga — Bortolussi Venanzio, barbiere, con Cristofoli Ubalda, parrucchiera — Riccoini Angelo assistente edile con Scudicio Anna sacia.glan etaoi etaoi etaoi etaoi na casalinga.

Morti: Michelazzi Illiano di Sante di mesi 7 — Del Gobbo Anna di Antonio di anni 33, casalinga — Dusso Massimo di Sante di anni 26, contadino — Candussi Angelo fu Antonio di anni 62 oste — Blassig Peressini Romana fu Giovanni di anni 24, casalinga — Molari Angela, vedova Bardin fu Luigi di anni 83, fruttivendola.

Tenta uccidere il cognato

Si ha notizia di un grave ferimento avvenuto a Collerumis. Tale Cesare Del Medico di anni 54, per aver bevuto più dell'usato, veniva a diverbio, per questioni di interesse, col proprio cognato Angelo Rumis fu Paolo, pure di anni 54. Improvvisamente il Del Medico, estratto di tasca un acuminato coltellaccio da caccia, si scagliava addosso al cognato colpendolo all'addome e aprendogli un terribile squarcio tanto da procurargli la fuoruscita degli intestini. Il ferito veniva immediatamente trasportato all'ospedale di Udine ove veniva subito sottoposto ad atto operatorio.

I RR. CC. provvedevano ad arrestare il feritore. Le condizioni del ferito sono gravissime. Il ferimento ha sollevato in paese larga impressione.

In Tribunale

Non si tratta di truffa

Certo Gilberto Costantini fu Costantino di anni 68, da Perteole, era imputato di truffa per avere nella primavera del 1926 con la signora Fidalma Toso stipulato il contratto per una società di fatto per la produzione dell'aceto. In tale circostanza con specioso pretesto di essere creditore si fece garantire il suo avere mediante una ipoteca sugli immobili della Toso. Inoltre il Costantini si sarebbe fatto consegnare un quaderno nel quale aveva registrato i pretesi crediti. In esito al dibattimento l'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difensore l'avv. Galtesco.

Espatrio clandestino

Tale Cromazio Di Barbara fu Eugenio di anni 34, da Lavalliano, contumace, imputato di espatrio clandestino, è assolto per amnistia. Difensore avv. Della Porta.

Contravvenzione daziaria

Certo Giuseppe De Carli fu Carlo di anni 71, da Prata di Pordenone, imputato di contravvenzione daziaria per aver sottratto al pagamento del dazio ettolitri 29 di vino è stato condannato a 400 lire di multa.

TARCENTO

UN ARRESTO. — In seguito a continui maltrattamenti esercitati a danno dei propri congiunti i Reali Carabinieri hanno tratto arresto a Collerumiz certo Federico Maieroi fu Antonio di anni 40.

AL TEATRO COMUNALE. — Ad iniziativa dell'O. N. B. sabato scorso al nostro Teatro Comunale ebbero luogo delle recite per i bambini delle scuole. Furono recitate poesie, declamazioni, cori. Il « Quartetto Tarcentino » negli intermezzi ha eseguito scelta musica. I giovani recitanti furono vivamente applauditi.

ROVEREDO DI VARMO

BRAVI GIOVANI! (rit.) Il giorno di Pasqua per la prima volta i giovani dopo tre mesi di paziente preparazione sotto la guida dei sigg. Bortoluzzi Aldo e Colle Pietro, eseguirono molto bene la Messa XV dell'Haller e alcuni mottetti. Il popolo ascoltò con la massima soddisfazione e regalò la merenda ai bravi cantori.

S. MISSIONI — C'è fra noi il rev.mo padre Pompedda dei Preti delle Missioni per la S. Missione. Il popolo accorre in massa a sentirlo e la parola del Missionario spande tanto santo entusiasmo di bene.

Varie dalla Provincia

A CIVIDALE in una frazione certo Mario Brignach, rinvenuta una cartuccia, ne provocava lo scoppio e restava ferito alla mano sinistra.

A CORDENONS è stato solennemente inaugurato il gagliardetto alpino.

AD OSOPPO con solenne cerimonia svoltasi sul forte ha avuto luogo la benedizione e la consegna del gagliardetto della Sezione alpina del luogo. Furono pronunciati vibranti discorsi.

A SACILE è stato denunciato per furti certo Zanchetta Bernardo di Antonio.

AD AMARO i carabinieri hanno proceduto all'arresto di tale Simonetti Valentino di Leonardo di anni 31 autore di diversi furterelli.

A LATISANA certa Braida Emilia dianni 49 mentre accudiva alle faccende domestiche restava investita da una violenta fiammata provocata dallo scoppio di polvere da sparo caduta accidentalmente sul fuoco e restava gravemente ustionata in tutto il corpo. Versa in pericolo di vita.

Ad AQUILEJA l'operaio Teobaldo Bergantin di anni 34 mentre lavorava presso l'idrovora veniva investito da un filo ad alta tensione e restava fulminato all'istante.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Una interessante conferenza di guerra alla Scuola Cattolica di Coltura

Come già reso noto, questa sera, mercoledì 6 aprile, alle ore 21, il ch.mo oratore prof. dott. Don Luigi Janes, Arciprete di Azzano X, ed ex-Cappellano degli Alpini, terrà alla Scuola Cattolica di coltura l'annunciata conferenza sul tema: «Un eroe fanciullo».

Dato il carattere della conferenza che farà rivivere una interessante e nobile pagina della nostra ultima guerra e che sarà trattata con la ben nota competenza dal brillante oratore, avremo certamente un eccezionale concorso. Sono invitati ad assistervi anche i membri delle presidenze delle Associazioni combattentistiche, alle quali è stato diramato apposito invito.

L'assemblea dei Canottieri

che doveva aver luogo domenica mattina è stata rimandata a giovedì 7 corrente, alle ore 20.15 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione. La riunione avrà luogo alla Casa del Fascio.

In contravvenzione

I RR. Carabinieri hanno tratto in arresto tale Pietro Coz di Enrico di anni 34 perchè trovato in istato di ubriachezza molesta e ripugnante.

Una rappresentazione di Irma Grammatica al Licinio

Giovedì 14 corrente, alle ore 21, avremo al Teatro Licinio una unica straordinaria recita della Compagnia drammatica di Irma Grammatica e Luigi Carini che rappresenterà il lavoro di Maughan: « Colui che guadagna il pane ».

ANDREIS

Gli operai per le nuove campane

(*up.*) Gli operai del paese seguendo gli esempi dei loro avi, si sono nobilmente impegnati di offrire alla Chiesa parrocchiale tre nuove campane che dovevano sostituire le attuali che ad onor del vero — non hanno mai soddisfatto il pubblico, che alle campane ci tiene e come...!

Previa autorizzazione delle autorità locali, è stato costituito un comitato del quale fanno parte oltre una ventina di operai e di cui è presidente il giovane Favan Giovanni e segretario-cassiere il sig. Stella Nicolò.

Ci risulta che il popolo ha largamente contribuito a pro' di questa santa opera che ridonda ad onore del paese e a gloria di Dio.

Ricordiamo che le vecchie campane che finirono per alimentare le fucine belliche dell'Impero Austro-Germanico, erano state fuse nel 1873 dalla Ditta Colbacchini di Bassano del Grappa.

La spesa era stata integralmente sostenuta dagli operai del paese che vollero così legare il loro nome al bronzo cristiano.

Mentre plaudiamo a questa novella prova di concordia e di operosità auguriamo di sentir presto rompere il silenzio di questa meravigliosa valle dalle note armoniose dei nuovi bronzi.

ROVEREDO IN PIANO

Un pranzo ai poveri

Per iniziativa della Segreteria del Fascio, il giorno di Pasqua, con il ricavato di una sottoscrizione da parte della popolazione, vennero confezionati 25 pacchi di generi alimentari con i quali sono state beneficate un centinaio di persone.

Varie dalla Diocesi

MONTEREALE CELLINA — Le prodezze di un malfattore — Due donne che si erano recate a Maniago a vendere del formaggio, sulla via del ritorno, giunte al ponte Ravedis, videro improvvisamente pararsi davanti un individuo armato di coltello che intimò loro di consegnare quanto possedevano, pena la vita. Le due atterrite, consegnarono subito quanto avevano incassato, circa 35 lire, quindi il malandrino se ne andò, con la minaccia di non parlare di quanto era avvenuto, pena la vita. Giunto a Montereale le donne si portarono però subito a denunciare il fatto ai Sarabinieri che iniziarono tosto le indagini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Stalla in fiamme — Verso le 1,30 della scorsa notte un improvviso incendio si sviluppava nella stalla e fienile di proprietà di Vegnanduzzi Giovanni di Giovanni sita in via Macello. Ai segnali d'allarme accorsero i pompieri e numerosi cittadini che iniziarono l' opera di spegnimento. Andarono distrutti parte del fabbricato, il foraggio e alcuni attrezzi agricoli. I danni si aggirano sulle 4000 lire e sono coperti da assicurazione.

SPILIMBERGO — La visita del Seminario Vescovile — Domenica scorsa la nostra città ebbe la gradita visita degli alunni del Seminario Vescovile Diocesano, che accompagnati dal rev.mo Rettore, assistettero prima alla messa solenne in Duomo, dove il Rettore pronunciò un elevato discorso, e quindi visitarono i monumenti più importanti della città.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO — La corsa ciclistica svolta domenica sul percorso già reso noto ha avuto il seguente risultato: 1.o Centis Antonio del C. S. di S. Vito Tagl. che compie il percorso di 60 km. in ore 2 alla media oraria di km. 30 (1.o della V Categoria), 2.o Bernava Corrado id. a mezza macchina (2.o della V Categoria), 3.o Barbieri Luigi dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Fiumicello, 4.o Piani del C. S.; seguono gli altri. La targa è stata assegnata al C. C. S. di S. Vito al Tagliamento.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 5 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 17,6 — Ieri massima 22 — minima 12.
BOLOGNA: massima 18 — minima 8.
TORINO: massima 13 — minima 7.
MILANO: massima 13 — minima 9.
GENOVA: massima 12 — minima 9.
VENEZIA: massima 16 — minima 9.
FIRENZE: massima 20 — minima 9.
ANCONA: massima 16 — minima 8.
BRINDISI: massima 21 — minima 10.
FOGGIA: massima 21 — minima 9.
NAPOLI: massima 19 — minima 11.
CAGLIARI: massima 17 — minima 8.
PALERMO: massima 22 — minima 13.
BARI: massima 22 — minima 13.
CATANIA: massima 23 — minima 13.
MESSINA: massima 21 — minima 13.
TRIESTE: massima 12 — minima 11.
TRENTO: massima 18 — minima 10.
TRIPOLI: massima 16 — minimo 11.
BENGASI: massima 35 — minima 15.
RODI: massima 23 — minima 17.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 79

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 6 Aprile 19

Dopo "la tregua politica,, nel Reich

L'assalto alla fortezza prussiana

BERLINO, 5 pom.

Passata «la tregua politica» la lotta arde più viva che mai. Sull'elezione di Hindenburg non sussiste alcun dubbio; e se ad onta di ciò gli hitleriani, apertamente appoggiati dall'ex-Kromprinz, mantengon· vivissima l'agitazione, la ragione va cercata nel fatto che sperano sempre di rovesciare il gabinetto Brüning e di esserne i profittatori. Malgrado le crepe nel fronte d'Harzburg, c'è un punto in cui gli Hitleriani, seguaci di Hugenberg, elmetti d'acciaio si trovano d'accordo: sfrattare la socialdemocrazia dalla fortezza del Landtag prussiano. Le elezioni politiche del 24 Aprile sono a questo riguardo di suprema importanza.

Se il gabinetto prussiano di coalizione democratica, presieduto da Braun è rovesciato i socialisti si troveranno nella impossibilità di sostenere il gabinetto Brüning al Reichstag. Il governo del Reich ... rà quindi il pericolo di doversi voltare definitivamente verso la destra.

Il Landtag prussiano, eletto nel 1928, si compone di 128 socialisti, di 71 centristi cattolici, di 71 nazionalisti della tendenza di Hugenberg, di 49 comunisti, di 40 popolari della tendenza di Stresemann, di 23 membri del gruppo tedesco, di 24 democratici, di 21 deputati dell'unione ...mocratica di 6 nazionali-socialisti e di una decina di rappresentanti di piccoli gruppi. La maggioranza attuale è costituita da una coalizione dei socialisti, del Centro cattolico, dei democratici e dell'unione economica. ...e la spinta Hitleriana si precisa il 24 Aprile in Prussia come s'è precisata ovunque in Germania da due anni in qua, la coalizione democratica che attualmente detiene il potere rischia di perdere la maggioranza al Reichstag, tanto più che i populisti le sono irriducibilmente ostili. Ma con tutta verosimiglianza il gabinetto Braun-Severing non potrà essere battuto che dai partiti di destra e i comunisti uniti; e poichè questi ultimi voterebbero all'in...omani con lo stesso ardore contro qualsiasi governo conservatore che prendesse il potere, gli Hitleriani, alleati coi nazionalisti e i populisti, non potrebbero mantenersi. Di qui la prospettiva d'instabilità governativa se nessuna coalizione di destra o di sinistra può disporre di una maggioranza qualsiasi nel futuro Landtag. Il potere apparterrebbe allora di fatto a coloro che vi sarebbero portati da un primo voto dell'Assemblea. Col sistema attuale il presidente del Consiglio prussiano è designato a maggioranza assoluta al primo scrutinio, a maggioranza relativa al secondo.

Temendosi il successo di un candidato di destra a maggioranza relativa, si vorrebbe modificare questo sistema esigendo egualmente la maggioranza assoluta al secondo scruti... In questo modo il gabinetto attuale di coalizione, anche se rovesciato da un voto dell'Assemblea, resterebbe provvisoriamente alla direzione degli affari, pel fatto che non si potrebbe costituire regolarmente un altro governo. Lo spediente sarebbe abbastanza mediocre e renderebbe ai dirigenti prussiani il compito difficile assai.

Si comprende chè i partiti di destra facciano un'enorme sforzo per riuscire il 24 aprile, e le elezioni pel Landtag prussiano li preoccupino assai più che non l'elezione presidenziale.

Misure governative contro le truppe d'assalto degli hitleriani

BERLINO, 5 pom.

La sede principale delle truppe di assalto dei nazional-socialisti è stata chiusa fino a nuovo avviso per ordine della polizia in seguito ai disordini avvenuti sabato davanti alla sede stessa da parte di alcuni nazional-socialisti che hanno ass...ito e maltrattato alcuni strilloni che vendevano giornali repubblicani, rifugiandosi poi negli uffici delle truppe di assalto.

L'ordine di chiusura non si applica ai comitati politici del partito nazional-socialista e si trovano nello stesso edificio.

Hoower batte tenacemente sull'economia

WASHINGTON, 5 pom.

In un messaggio speciale al Congresso, il Presidente Hoover mette in rilievo la necessità di risparmiare 200 milioni di dollari nelle spese dell'amministrazione per pareggiare il bilancio e rinnova perciò la domanda della nomina di una Commissione per esaminare la possibilità di effettuare delle economie rigorose nelle diverse attività governative.

Le Filippine indipendenti entro otto anni

WASHINGTON, 5 pom.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che prevede l'indipendenza delle Filippine entro otto anni. Il progetto di legge dispone che in questo frattempo sarà stabilito il piano del nuovo Governo e la costituzione verrà approvata dal Presidente degli Stati Uniti. Gli agricoltori americani desiderano da lungo tempo l'indipendenza delle Filippine allo scopo di ottenere negli Stati Uniti una tariffa doganale sui prodotti provenienti da quelle isole.

Il nuovo Gabinetto Jugoslavo

Zivkovic sostituito da Marinkovic

BELGRADO, 5 pom.

Ieri il presidente del Gabinetto jugoslavo, gen. Zivkovic ha presentato al Re le dimissioni del Governo.

La crisi provocata dalla decisione di Zivkovic è stata risolta nella giornata stessa in modo singolare. L'incarico è stato affidato al Ministro Marinkovic, che ha ricosittuito il Gabinetto semplicemente sostituendosi al Presidente dimissionario e mantenendo al loro posto tutti i ministri del Governo precedente. Marinkovic, oltre alla presidenza, conserva il portafoglio degli Esteri. Il nuovo Governo ha già prestato giuramento nelle mani di Re Alessandro.

Le dimissioni di Zivkovic non hanno recato sorpresa. Da parecchie settimane circolavano voci su un largo rimaneggiamento del Governo o addirittura sulla costituzione di un Gabinetto formato di uomini nuovi.

La situazione in Jugoslavia, tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico, è grave. Le recenti manifestazioni studentesche di Belgrado e di Zagabria e gli episodi di violenza avvenuti nelle provincie sono sintomi del malcontento generale del quale si è avuta ampia eco perfino nella nuova Scupcina. Non è improbabile quindi che il mutamento di Governo debba preludere a un mutamento di sistema. Lo stesso Zivkovic avrebbe dichiarato ai colleghi che le dimissioni significano l'inizio di una nuova êra dei partiti politici, i quali dovrebbero però collaborare fra loro « nello spirito della vigente Costituzione ».

Marinkovic leggerà alla Scupcina nella seduta di domani, mercoledì, le dichiarazioni del nuovo Governo, nelle quali, a quanto si sostiene negli ambienti politici, affermerà che il suo compito principale consiste nel continuare la politica del Governo Zivkovic e nel combattere la crisi economica. Da fonte ufficiale si rileva inoltre che il Gabinetto ora costituito non deve essere considerato come un Gabinetto provvisorio: esso rappresenta soltanto una nuova tappa nell'organizzazione della vita politica jugoslava in base alle direttive seguite finora tanto all'interno quanto verso l'estero.

Re Alessandro si recherà prossimamente a trascorrere un breve periodo a Zagabria. Anche questo secondo soggiorno nel capoluogo della Croazia avrà carattere politico. Il Re riceverebbe in udienza varie personalità della Croazia e fra essi l'ex-capo del partito dei contadini, dott. Macek.

Il Cardinale di Parigi inizia la causa per la beatificazione di Guy di Fontgalland

PARIGI, 5 pom.

Intorno all'undicenne Guy di Fontgalland, morto il 24 gennaio 1925, va sempre più sviluppandosi una meravigliosa corrente di venerazione. All'intercessione di questo bimbo, conosciuto nel mondo intero, vengono attribuite migliaia di grazie, di guarigioni, di conversioni e di vocazioni.

La fiducia nella sua intercessione presso Dio cresce continuamente.

Ormai sono giunte al Santo Padre 650.000 fra petizioni e suppliche appoggiate spesso da Cardinali e Vescovi, che invocano l'inizio della causa di beatificazione.

Dinanzi a un tal fatto, dinanzi alle 25.000 lettere inviate alla famiglia, alle 55 biografie (15 in francese e 40 in altre lingue), a più di 400 articoli, dinanzi alle testimonianze di venerazione di numerosi Cardinali, Vescovi, teologi, superiori generali di Ordini religiosi, direttori di seminari e collegi, maestri di novizi, scienziati, scrittori cattolici ecc., S. Em. il Card. Verdier « considerando che bisogna, o arrestare la confidenza del popolo cristiano se essa è mal fondata, o rassicurarla ed incoraggiarla se è legittima, e, che, in quest'ultimo caso, importa rispondere all'invito della Provvidenza e onorare quegli ch'Essa avrebbe inteso glorificare », ha istituito un tribunale diocesano per introdurre la causa di beatificazione di Guy di Fontgalland.

Il promotore della causa è monsignor Hertzog ed il ivce postulatore il can.co Grente; il giudice delegato del tribunale, don Pierre Pourrat, superiore del Noviziato di Saint-Sulpice; i giudici assessori: il P. De Tonquedec, S. J.; il can. Sedillière, il can. Magin ed il can. Beaussart; il promotore della Fede, il P. Jolly dei Padri dello Spirito Santo; i notai, don Hua, e don Chappouillie. Il Tribunale avrà sede in Arcivescovado.

La causa di Beatificazione di Guy di Fontgalland è dunque ormai aperta.

La folle strage di una conducente di auto

Un morto e venticinque feriti!

AUCKLAND, 5 pom.

Un'automobile che si era messa a correre all'impazzata, guidata da una donna poco esperta, ha seminato una strage in una riunione all'aria aperta dell'esercito della salvezza. La guidatrice, volendo scansare un pedone, è salita con la macchina sul marpiapiede, gettando a terra molti altri pedoni e finalmente è piombata sopra un gruppo di seguaci dell'esercito della salvezza uccidendo un uomo e ferendone gravemente cinque, mentre una ventina di altri sono rimasti feriti leggermente. E' stata chiamata la polizia e un autocarro di soccorso dei pompieri per trasportare le vittime agli ospedali.

Nel marasma della Borsa a New Jork

NEW YORK, 5 pom.

Una prova del marasma che pervade la borsa di New York è data dal fatto che il costo di un seggio di agente di cambio alla borsa che ancora un mese fa valeva 155.000 dollari ... ora caduto a 87.000 dollari, poco più cioè della metà.

I rapitori introvabili

Anche lo stato di Oklahoma promette l'impunità

OKLAHOMA, 5 pom.

Per agevolare il compito agli intermediari nella faccenda del ratto del piccolo Lindberg anche il Governatore dello Stato di Oklahoma William Morray ha promesso l'impunità ai rapitori del bambino nella giurisdizione del suo Stato.

Esplosione di una bomba e dimostrazioni a Barcellona

PARIGI, 5

Si ha da Barcellona che questa notte una bomba è esplosa con grande fragore sul davanzale di una finestra di un edificio del centro. Il nuovo attentato, che è seguito alle violenti dimostrazioni, inscenate ieri per protesta contro le cariche e gli arresti eseguiti dalla Polizia, è avvenuto dopo una violenta dimostrazione inscenata da elementi separatisti catalani.

Intanto anche i comunisti si agitano. Il comunismo catalano ha troncato ogni rapporto con Mosca come dichiara in un comunicato, col quale respinge ogni dipendenza dalla Internazionale moscovita.

I canottieri tedeschi che si preparano per Los Angeles

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 5 pom.

I canottieri prescelti per rappresentare la Germania nelle competizioni remiere delle Olimpiadi di Los Angeles, designati dalla Federazione Germanica del Canottaggio, hanno cominciato la loro preparazione.

Le società di canottaggio tedesche aderenti alla Federazione Germanica hanno risposto con tanto entusiasmo e con tale slancio all'appello ad esse rivolte dalla stessa Federazione «per preparare le forze migliori del canottaggio germanico in vista delle Olimpiadi di Los Angeles», che molto probabilmente la squadra tedesca di canottaggio che si recherà a Los Angeles sarà più numerosa di quella che partecipò alle ultime Olimpiadi del 1928, nonostante la crisi economica che in un primo momento minacciò di costringere la Germania ad astenersi completamente da qualsiasi partecipazione a Los Angeles.

I due campioni tedeschi di *scull* hanno già ricevuto istruzioni dalla Federazione di prepararsi accuratamente per Los Angeles, essendo stati prescelti a rappresentare la Germania nelle gare di doppio: essi sono Richard Buthz e Gerhard Boetzelen.

Il Rowing Club di Berlino è stato prescelto a fornire gli equipaggi che dovranno difendere i colori tedeschi nelle gare di quattro, mentre nelle gare di otto l'onore del canottaggio tedesco sarà affidato all'equipaggio dell'Amicitia Club di Mannheim, da parecchi anni campione imbattuto di questa specialità.

Le "volpi di Manciuria,, son volgari pelli di cane

(Nostro servizio particolare)

HARBIN, 5 pom.

(*SIC*) - Ecco una notizia che sicuramente farà dispiacere a tante signore, specialmente americane. Le pellicie tanto desiderate e nelle quali si sono pavoneggiate lo scorso inverno sono semplicemente delle pelli di cane, e per di più di cani manciuriani. Le statistiche sulle esportazioni dalla Manciuria durante lo scorso anno mostrano che in questo periodo la Cina settentrionale ha esportato soltanto negli Stati Uniti d'America la bellezza di oltre un milione di pelli di cane.

Queste pelli sono impiegate per la manifattura di pellicce e guarnizioni di pellicceria per gli abiti femminili, conosciute in commercio col nome di « volpe di Manciuria », ma in realtà non sono che pelli di cane.

Arresti per l'incendio del cinema a Zagabria

ZAGABRIA, 5

La polizia ha proceduto all'arresto del proprietario dello stabilimento cinematografico dove è avvenuta l'esplosione che ha causato il grave incendio che fece 9 vittime e più di 20 feriti. La polizia ha arrestato l'operatore cinematografico e il suo aiutante.

I francobolli commemorativi del cinquantenario garibaldino

ROMA, 5 pom.

A datare da oggi, saranno messi in vendita i francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. La serie è composta di 15 valori, di cui 10 valevoli per l'affrancatura di ogni specie di corrispondenza, anche se diretta all'estero, e cinque per il pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo.

La flottiglia inglese ha lasciato Cagliari

CAGLIARI, 5 pom.

La flottiglia dei cacciatorpediniere inglesi, che stazionava nel nostro porto dal 30 marzo, ha salpato ieri sera per Biserta. Durante la permanenza a Cagliari, gli ufficiali degli equipaggi sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia. Il comandante Roger e vari ufficiali hanno partecipato ad una caccia al cinghiale offerta in loro onore.

Proroga della stampigliatura dei biglietti del Banco di Spagna

ROMA, 5 pom.

L'Ambasciata della Repubblica spagnola in Italia comunica, che con decreto del 14 gennaio u. s., è stato prorogato fino al 31 maggio 1932 la scadenza per la stampigliatura dei biglietti del Banco di Spagna.

Le adunate per istruzione dei Balilla non si terranno più nei giorni festivi

ROMA, 5 pom.

Il presidente dell'Opera nazionale Balilla, on. Renato Ricci, ha inviato disposizioni ai presidenti provinciali dell'Opera perchè d'ora innanzi le adunate dei Balilla non abbiano più luogo nelle giornate di domenica, ma a turno nei giorni feriali.

Nel pomeriggio dei giorni feriali, tenute presenti le esigenze degli orari scolastici, i Balilla saranno chiamati a riunirsi per le istruzioni presso le sedi, a turno, in modo che uno stesso reparto partecipi alle istruzioni almeno una volta per settimana.

L'attività domenicale resta quindi unicamente riservata all'istruzione delle Avanguardie e dei Balilla moschettieri, che potranno essere adunati anche la domenica. Le disposizioni andranno in vigore dal 22 corrente e si applicheranno sino a tutta la durata della stagione primaverile.

Il battesimo di due pianeti

TORINO, 5 pom.

In seguito all'alto gradimento espresso vivamente da S. A. R, il Principe di Piemonte e da S. E. il Capo del Governo, sono stati imposti i nomi di Sabauda e Victoria ai due pianeti scoperti dall'Osservatorio astronomico di Torino. La scoperta di essi risale a qualche anno fa, ma come è d'uso, si è atteso per la denominazione loro che successive osservazioni confermassero i calcoli astronomici.

La licenza delle radiodiffusioni

ROMA, 5 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R.D.L. contenente provvedimenti riguardante il servizio delle Radiodiffusioni:

Art. 1 - L'importo annuo della Licenza Abbonamento alle Radioaudizioni nel Regno e nelle Colonie è portato da L. 75 a 80 se versate in un'unica soluzione ovvero L. 84 se pagate in due rate semestrali anticipate di L. 42 cadauna.

In detti importi sono compresi i diritti di L. 3 e di L. 2 di cui all'art. 4 del R.D.L. 17 aprile 1931 n. 589 i quali per le riscossioni effettuate nelle Colonie spetteranno ai rispettivi governi. Nulla è innovato per quanto concerne gli abbonamenti speciali di cui all'art. 10 del R.D.L. ottobre 1925 numero 1917. La presente disposizione non è applicabile agli abbonamenti in corso alla data di pubblicazione del presente decreto nella « Gazzetta Ufficiale ».

Art. 2 - L'aumento di L. 5 sull'importo annuo della licenza abbonamento di cui all'art. 1 è destinato al fondo speciale delle corporazioni in apposito conto corrente postale per essere devoluto a cura del Ministero delle corporazioni a favore della corporazione dello spettacolo.

Art. 3 - La tassa di cui al comma C dell'art. 8 del R. D. L. 17 novembre 1927 n. 2207 viene fissata in L. 10 e deve essere applicata indistintamente a tutti i tipi di valvole termoioniche anche se rigenerate siano esse destinate alla ricezione od alla trasmissione nonchè alla rettificazione di correnti elettriche industriali. Nulla è variato circa la ripartizione del relativo provento fra lo Stato e l'Ente concessionario di cui al sopracitato art. 8.

Art. 4 - Il contributo fisso annuo obbligatorio di abbonamento previsto a carico degli Alberghi e dei cinematografi dagli art. 14 e 15 del R. D. L. 17 novembre 1927 n. 2207 è abolito a datare dal 1.o gennaio 1932.

Art. 5 - Tutti coloro che detengono apparecchi radio riceventi e parti di essi soggetti a tassa e dispositivi atti alla radioaudizione dovranno entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Decreto denunciare ad un Ufficio Postale o all'Ente concessionario il tipo dell'apparecchio in conformità al modulo che sarà predisposto mediante accordi fra il Ministero delle Finanze e quello delle Comunicazioni. Il detto modulo una parte dovrà essere custodito dall'interessato per esibirlo su eventuali richieste degli agenti autorizzati.

In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al 1.o comma del presente articolo è dovuta una ammenda da un minimo di L. 200 ad un massimo di L. 1000. I detentori di apparecchi per radioaudizioni circolari che non siano in possesso della licenza abbonamento pei quali non sia stata ancora accertata la contravvenzione restano esonerati dal pagamento delle tasse arretrate e da qualsiasi penalità qualora si muniscono della licenza abbonamento entro un mese dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6 - Le disposizioni del presente decreto fatta eccezione per quelle di cui all'art. 4 entreranno in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Notizie varie

Tra Bolivia e Paraguay — A proposito delle notizie pubblicate da un giornale di Salta e riprodotte dai giornali di questa capitale di un concentramento di truppe boliviane con un centinaio di aeroplani, alla frontiera boliviano-paraguaiaia del Chaco, un'informazione da La Paz afferma che si tratta semplicemente di un contingente di truppe che va a dare il cambio a quelle che vi si trovano attualmente e che sono state richiamate.

Un nuovo record di auto — L'automobilista Robert Carrey di Indianopolis ha battuto un nuovo record mondiale automobilistico per le 100 miglia su strada ordinaria avendo coperto la distanza in 1 ora 5'43" 4/10 alla media di oltre 90 miglia all'ora.

La situazione della Banca austriaca — Il conto del tesoro della Banca Nazionale austriaca presenta in data 31 marzo di fronte alla situazione della settimana scorsa un ulteriore riduzione delle riserve auree delle divise di 29 milioni di scellini. Queste ammontavano al 31 marzo u. s. a complessivamente 2395 milioni di scellini. Il portafoglio cambiario presenta invece un aumento di 353 milioni di scellini in modo da raggiungere la cifra di 8671 milioni di scellini. La circolazione bancaria ammontava a 1137 milioni di scellini. La proporzione di copertura è pertanto del 23 per cento.

Contrabbando di valute estere — Alla stazione di frontiera di Feldkairch nel treno Vienna-Parigi è stato tratto in arresto il procuratore commerciale Ottone Hoffmann. Gli organi di controllo di confine praticata una perquisizione nei suoi bagagli hanno rinvenuto nascosto un pacchetto di lame da barba un bigliettc da mille scellini, ed in una scatola da cipria 5000 franchi francesi, 500 franchi svizzeri e 500 dollari. L'Hoffmann è stato denunziato per tentato contrabbando di valute estere.

L'esito dei concorsi artigiani alla "Fiera di Firenze,,

FIRENZE, 5

Sotto la presidenza dell'on. Vincenzo Buronzo si sono riunite alla «Fiera di Firenze» le Giurie dei Concorsi indetti dall'E. N. A. P. I. organo tecnico della Federazione dell'Artigianato.

L'assegnazione dei premi è stata fatta come segue.

Per il «Concorso per mobili ad uso di studio» il primo premio di lire seimila è stato ripartito ex aequo tra le Ditte Bavcar Francesco di Gorizia e Ballerini Girolamo di Cantù. Una medaglia d'oro è stata assegnata alla Ditta Frosecchi Olinto di Firenze.

Il concorso del ferro battuto aveva come è noto tre temi: Rampante per la scala interna di un villino, inferriata per una finestra di un villino, Tripode porta vaso. Per il primo tema il primo premio di lire millecinquecento è stato assegnato all'artigiano Luigi Matteucci di Firenze; il secondo premio di lire cinquecento è stato assegnato alla Ditta Pozzan e Meggiolan di Vicenza. Per il secondo tema il primo premio di lire millecinquecento è stato assegnato all'artigiano Paolo Brisotto di Pordenone; il secondo premio di lire cinquecento è stato aggiudicato alla Ditta Luigi Matteucci di Firenze. Per il terzo tema il primo premio di lire mille non è stato assegnato non essendo stati riscontrati negli oggetti presentati i pregi sufficienti per una tale valutazione. il secondo premio di lire cinquecento è stato invece assegnato alla Ditta Luigi Ciodarelli di Poggiorusco.

Anche il Concorso dell'Alabastro aveva sei temi. Per il primo tema — Le Stagioni — il primo premio di lire quattromila non è stato assegnato; sono stati invece istituiti altri due premi di lire tremiladuecentocinquanta ciascuno che sono stati assegnati a parità di merito alla Ditta Alberto Rossi di Firenze e alla Ditta Egidio Topi di Volterra; per il secondo tema — Una colonnetta portalampada riflettore — il primo premio non è stato assegnato: per il terzo tema — Madonna con bambino — il premio di lire Millecinquecento, è stato assegnato all'artigiano Guido Gremigni di Volterra; per il quarto tema — Due vasi decorativi — il primo premio di lire mille non è stato assegnato, mentre sono istituiti altri due premi di lire cinquecento ciascuno assegnato a parità di merito alla Ditta Egidio Topi di Volterra e all'artigiano Guido Gremigni pure di Volterra; per il quinto tema — Una coppa per centro da tavola — il premio di lire mille è stato assegnato all'artigiano Alberto Rossi di Firenze; per il sesto tema — Un servizio da toeletta — il premio di lire millecinquecento è stato assegnato alla Ditta Mario Gazzari di Volterra.

Rimane da conoscere l'esito del concorso dell'Alluminio che sarà comunicato prossimamente.

Cade scendendo dal tram

NAPOLI, 5 pom.

Il giovinetto Mario Ambrosini, di 14 anni, scendendo da una motrice tranviaria perdeva l'equilibrio andando a finire con la gamba sinistra sotto il rimorchio. Il giovinetto con la frattura della tibia sinistra e ferite multiple è stato trasportato all'ospedale in pericolo di vita.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 7310 — id. fine mese 73,30 — Consolidati 5 per cento cont. 82,15 — idem fine mese 82,325 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671,50 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 602 — id. Mediterranee 354 — Navigazione Alta Italia 58 — Lloyd Sabaudo 82 — Cosulich 34 — S.N.I.A. 154 — Terni 191 — F.I.A.T 135,50 — Nebiolo 119,3/8 — Tedeschi 55 — Officine Savigliano 590 — Bauchiero 195 — Elettricità Alta Italia 74,25 — Sip 58,3/8 — Italiana Gas 17,75 — S.T.I.G.E. 57,50 — Monte Amiata 52 — Montecatini 106 — Cartiera Italiana 97, ex — Cartiera Burgo 302. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 73,40 — Zurigo 376,50 — New York 19,315.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,75 — id. fine mese 72,90 — Consolidato 5 per cento cont. 81,975 — idem fine mese 82,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1398 — Credito Fondiario 447 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 100,50 — Credito Marittimo 503 — Banca Nazionale di Credito 16 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 600 — Tramways 168,50 — Rubattino 195,50 — Libera Triestina 31 — Cosu. N.I.A. 153,50 — Metallurgica Italiana 145 — Ilva 100 — Montecatini 107,50 — Monte Amiata 51,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 30 — F.I.A.T. 133,50 — Terni 192 — Elettricità e Gas di Roma 753 — Azoto 94,50 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 263 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 875 — Immobiliare 559 — Beni Stabili 188 — Imprese Fondiarie 96,50 — Risanamento 843 — Acqua Marcia 545 — Condotte 375 — Acquedotto Palermo 320 — Acquedotto Serino 233 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 426 — Obblig. 5.50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 422,50. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 73,40 — Zurigo 376,50 — New York 19.315 — New York 19,315.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 5. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,80 — id. fine mese 73,05 — Consolidati 5 per cento cont. 81,975 — idem fine mese 82,2125 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 101 — Cosulich 37 — Ferrovie Meridionali 604 — Cotoniere Meridionali 13,5/8 — S.N.I.A. 154 — Montecatini 106,50 — Monte Amiata 50 — F.I.A.T 133 — Società Merid. Elettricità 181 — Terni 192 — S.I.P. 58 — Risanamento 844 — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 73,40 — New York 19,315

BORSA DI MILANO

MILANO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,90 — Consolidato 5 per cento 82,225 — Obbligazioni Venezie 83,10 — Banca d'Italia 1390 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 100 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 354 — Meridionali 604 — Cosulich 30 — N.G.I. Rubattino 195 — Libera Triestina 32 — Cotonificio Cantoni 1520 — Linificio Nazionale 139,50 — Raffinerie Liguri Lombarde 431 — Fondi Rustici 9 — Beni Stabili 188,50 — Fondiarie Venezie 6per cento 490,25. — *Cambi*: Parigi 76,60 — Londra 73,40 — New York 19,315 — Svizzera 376,50 — Berlino 4,615 — Bruxelles 272 — Spagna 146,50 — Olanda 7,85.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,15 — Consolidato 5 per cento 82,25 — Obbligazioni Venezie 83 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 100,50 — Credito Italiano 670 — Meridionali 610 — Cosulich 35 — Snia Viscosa 154 — Montecatini 106 — Fiat 134,50 — Adriatica Elettrica 119 — Terni 192 — Assicurazioni Generali 3320 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.60 — Londra 73,40 — New York 19,315 — Svizzera 376,50.

La primavera è la bella, desiderata stagione,

in cui tutta la natura si ridesta e si accende a novello rigoglio. Ma si risvegliano e prendono nuovo vigore anche i cattivi germi, che insidiano la vita umana e possono anche ucciderla. Guai a colui che non ha nel suo organismo forze ed armi sufficienti per combattere e superare il pericolo!

Di queste forze e di queste armi provvede largamente ed egregiamente una cura di

ISCHIROGENO

il preparato medicinale proclamato **prezioso** e **sovrano** *dai più eminenti Clinici d'Italia.*

I quali affermano che **l'ISCHIROGENO**

guarisce *la psico-astenia e la depressione melancolica* (Morselli),

guarisce *l'esaurimento nervoso, col risveglio dei poteri generali dell'organismo* (Agostini),

cura *la neurastenia sessuale* (De Amicis),

cura *il rallentamento del ricambio* (Barduzzi),

è utile *alle persone di scarsa vigoria costituzionale* (Bosellini),

è utile *anche ad organismi sani, perché li rende agguerriti e più forti contro eventuali cause di malattia* (De Lieto Vollaro),

dà splendidi risultati *in tutte le forme di debolezza e di esaurimento* (De Renzi), *nelle anemie e nelle convalescenze di malattie lunghe esaurienti* (Tomaselli),

riesce sempre *a ridonare le forze, comunque esaurite* (Colombini).

MAVERI

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), I dodici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

IL CARROCCIO
IL CARROCCIO
IL CARROCCIO

Direttore
Raimondo Manzini

Lire 14,— annue — Lire 7,50 semestrali

Rivista mensile per la gioventù

Direzione e Amministrazione - Bologna - Via Mentana, 4